

PROVINCIA DI MATERA COMUNE DI SALANDRA

OGGETTO:

PROGETTO INTEGRATO DI PRODUZIONE ENERGETICA E AGRICOLA

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "SALANDRA", SITO NEL COMUNE DI SALANDRA (MT) IN CONTRADA BRADANELLI SNC, E DELLE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI PER LA CONNESSIONE ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Committente:



ibvogt

IBVI 23 S.r.l.

Sede legale: Viale Amedeo Duca d'Aosta, 76
39100 BOLZANO (BZ)

Gruppo di progettazione:



TEKSUD S.r.l.s.

Sede legale: Via Dante Alighieri, 298 Sc. B
74121 TARANTO (TA)
www.teksud.eu - info@teksud.eu

Coordinatore

Progettista: arch. Giovanni Dibenedetto

Progettisti: arch. R.M. Di Santo, ing. F. Di Santo

Collaboratori: ing. L. D'Andria, ing. D. Lo Noce, ing. M. Bruno,
arch. D. Pignatale, arch. A. Perez, arch. B. D'Errico

Progettazione Specialistica:

dott. agr.mo Michele Montanaro
Sede legale: Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9
75024 Montescaglioso (MT)



TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE FLOROFAUNISTICA
RILIEVO DEL PAESAGGIO AGRARIO E DELLE
ESSENZE AGRICOLE DI PREGIO

CODICE ELABORATO:

SIA_ES.08

COMMESSA:

IBVI_SLN

FILE:

SLN_SIA_ES.08_RelazioneFlorofaunistica.pdf

SCALA:

--

N. FOGLI:

67+ COPERTINA

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	Novembre 2022	PRIMA EMISSIONE	M. MONTANARO	M. MONTANARO	G. DIBENEDETTO

E' vietata ai sensi di legge la divulgazione e la riproduzione del presente elaborato senza la preventiva autorizzazione di TEKSUD S.r.l.s.

 RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Sommario

1	FINALITÀ DEL LAVORO	2
2	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	4
3	AMBITO TERRITORIALE COINVOLTO	9
4	DESCRIZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO	10
5	GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA DI STUDIO	17
6	CLIMA DELL'AREA DI STUDIO	18
7	USO DEL SUOLO E VEGETAZIONE DELL'AREA DI STUDIO	19
8	IDROGRAFIA DELL'AREA DI STUDIO	21
9	SISTEMA ECOLOGICO FUNZIONALE TERRITORIALE	24
10	ANALISI DEGLI ECOSISTEMI DELL'AREA DI PROGETTO	31
	10.1 Ecosistema agrario	32
	10.2 Ecosistema fluviale	35
	10.3 Ecosistema forestale	40
	10.4 Ecosistema dei calanchi	43
	10.5 Ecosistema a pascolo	47
11	USO DEL SUOLO E STATO VEGETAZIONALE NELL'AERA DI PROGETTO	50
12	ANALISI DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO	52
13	FAUNA PRESENTE NEL SITO Di PROGETTAZIONE	56
	13.1 Anfibi	56
	13.2 Rettili	57
	13.3 Mammiferi	58
	13.4 Chiroteri	60
	13.5 Uccelli	61
14	CONCLUSIONI	64

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

1 FINALITÀ DEL LAVORO**2**

Il presente studio ha l'obiettivo di approfondire le conoscenze floristiche e faunistiche relative ad un'area ubicata nel territorio comunale di Salandra, in provincia di Matera, dove è prevista la realizzazione di un impianto agrivoltaico, proposto dalla società IBVI 23 S.r.l., con sede legale in Bolzano in Via Amedeo Duca d'Aosta n. 76.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico con una estensione complessiva dell'impianto pari a circa 32.28.94 ha (superficie comprensiva delle aree occupate dalla viabilità di servizio e dalle cabine elettriche), per una potenza complessiva di circa 70.000,00 kWp e potenza di picco dell'impianto prevista, pari a 70.257,60 kW.

Come definito dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 1991 (di seguito anche decreto legislativo n. 199/2021) di recepimento della direttiva RED II, l'Italia si pone come obiettivo quello di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, al fine di raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050.

L'obiettivo suddetto è perseguito in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e tenendo conto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In tale ambito, risulta di particolare importanza individuare percorsi sostenibili per la realizzazione delle infrastrutture energetiche necessarie, che consentano di coniugare l'esigenza di rispetto dell'ambiente e del territorio con quella di raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Fra i diversi punti da affrontare vi è certamente quello dell'integrazione degli impianti a fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaici, realizzati su suolo agricolo.

Una delle soluzioni emergenti è quella di realizzare impianti "agrivoltaici", ovvero impianti fotovoltaici che consentano di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili.

A riguardo, è stata anche prevista, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una specifica misura, con l'obiettivo di sperimentare le modalità più avanzate di realizzazione di tale

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

tipologia di impianti e monitorarne gli effetti.

Il tema è rilevante e merita di essere affrontato in via generale, anche guardando al processo di individuazione delle "aree idonee" all'installazione degli impianti a fonti rinnovabili, previsto dal decreto legislativo n. 199 del 2021 e dunque, ai diversi livelli possibili di realizzazione di impianti fotovoltaici in area agricola, ivi inclusa quella prevista dal PNRR.

In tutti i casi, gli impianti agrivoltaici costituiscono possibili soluzioni virtuose e migliorative rispetto alla realizzazione di impianti fotovoltaici standard.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

2 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

4

Nell'ultimo decennio è stata portata in maniera più incisiva e al centro del dibattito pubblico, l'importanza che riveste l'uomo nei confronti della preservazione della natura e, le ripercussioni che questa ha di riflesso nella vita umana e nella vita delle future generazioni.

Ha onor di cronaca, è da oltre mezzo secolo che le tematiche riguardanti la preservazione dell'ambiente hanno iniziato a far discutere a livello planetario i diversi stati (almeno tra quelli più sviluppati).

Basti pensare alla Conferenza di Stoccolma (1972), al famoso Rapporto Brundtland (1987), o al Summit della Terra (Rio 1992), al protocollo di Kyoto (1997), alla XVIII Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui i cambiamenti climatici, svoltasi a Doha (2012) e alla Conferenza delle Nazioni Unite, Rio+20 (Rio 2012).

Le prime, rappresentano i capisaldi e i pilastri che costituiscono i punti di riferimento in materia e, sono stati fondamentali per la nascita dei due punti cardinali dell'attività attuale:

- ✓ l'Accordo di Parigi (2015), impegno internazionale volto a porre in essere vincoli determinanti per la lotta ai cambiamenti climatici (obbligo degli Stati aderenti, all'adozione di misure idonee al raggiungimento a livello europeo, entro il 2030, della riduzione delle emissioni di gas serra, all'aumento delle produzioni e dei consumi energetici da rinnovabili e, nel contempo al miglioramento dell'efficienza energetica);
- ✓ l'Agenda 2030 (2015), progetto che mira alla realizzazione dello sviluppo sostenibile, attraverso il raggiungimento di determinati obiettivi (17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 Target, basati a loro volta sui quattro pilastri della sostenibilità contenuti dal Rapporto Brundtland).

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Il Rapporto Bruntland, viene concepito sulla base di due elementi:

- ✓ l'ambiente come elemento imprescindibile dello sviluppo economico;
- ✓ la responsabilità intergenerazionale nell'uso delle risorse naturali.

Il Rapporto Bruntland, inoltre, introduce il concetto di **Sviluppo Sostenibile**, definendolo **“quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri”**.

Il protocollo di Kyoto, è il primo accordo internazionale che contiene gli impegni dei paesi industrializzati a ridurre le emissioni di alcuni gas ad effetto serra, responsabili del riscaldamento del pianeta.

È stato adottato a Kyoto, Giappone, l'11 dicembre 1997 ed è entrato in vigore il 16 febbraio 2005.

Con la legge 120/2002 l'Italia ha ratificato il protocollo di Kyoto, impegnandosi a ridurre le emissioni di gas serra entro il 2010 rispetto ai valori del 1990; ma piuttosto che a ridursi, le emissioni sono aumentate, per cui l'attuale obiettivo di riduzione per l'Italia è aumentato.

Tutto ciò, richiede una serie di interventi strutturali indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma nel contempo è necessario che gli stessi, vengano realizzati rispettando l'ambiente e i territori interessati.

Nel caso di progetti per la produzione di energia da rinnovabili, si è generato un quadro articolato e complesso di norme a livello comunitario, nazionale e regionale, che pone una serie di vincoli legati alle caratteristiche e peculiarità del territorio ed individua in maniera univoca i contesti “siti non idonei”, nei quali è da escludersi la realizzazione di impianti energetici da fonti rinnovabili e le modalità di realizzazione e gestione degli stessi impianti.

I riferimenti normativi a riguardo, sono:

Normativa Comunitaria

- ✓ Dir. 79/409/CEE del 2 aprile 1979 (V. I.) - concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- ✓ Dir. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (V. I.) - relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche.

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Normativa Nazionale

- ✓ Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici del 27 giugno 2022, Ministero della Transizione Ecologica;
- ✓ Decreto Legislativo 8/11/2021 n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 30 novembre 2021, e in vigore dal 15 dicembre 2021;
- ✓ Decreto Ministeriale 05 luglio 2012 - Incentivi per energia da fonte fotovoltaica;
- ✓ Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- ✓ Decreto 17 Ottobre 2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- ✓ Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale;
- ✓ Decreto legislativo 29/12/2003 n. 387: "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- ✓ Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. (GU Serie Generale n. 95 del 22-04-2000 - Suppl. Ordinario n. 65);
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Normative Regione Basilicata

- ✓ Legge Regionale Basilicata del 26 luglio 2021, n. 30 - Modifiche alla L. R. 19 gennaio 2010, n.1 "Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale - D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 - L.R. n.9/2007 e ss.mm.ii." e alla L. R. n. 8/2012 "Disposizioni in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili" (Corte Costituzionale n. 121 del 13/05/2022 - Illegittimità costituzionale degli artt. 1, comma 1, lett. a) e b) e 2, commi 1, 2 e 3, della legge della Regione Basilicata 26 luglio 2021, n. 30;
- ✓ DD.GG.RR. n. 951 del 18 luglio 2012, n. 30 del 15 gennaio 2013, n. 904 del 7 luglio 2015, n. 1492 del 17 novembre 2015, n. 1678 del 22 dicembre 2015, n. 166 del 24 febbraio 2016, n. 309 del 29 marzo 2016, n. 827 del 12 luglio 2016 e n. 958 del 9 agosto 2016, n. 985 del 26 settembre 2018 con le quali sono state approvate le Misure di Tutela e Conservazione generali e sito-specifiche e appositi Piani di Gestione, sulla base degli obiettivi di conservazione individuati dall'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura e pubblicati sulla pagina web del Dipartimento Ambiente ed Energia;
- ✓ Legge Regionale Basilicata dell'11 settembre 2017, n. 21 - "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 19 gennaio 2010, n. 1 "Norme in materia di energia e piano di indirizzo energetico ambientale regionale - D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 - L. R. n.9/2007"; 26 aprile 2012, n. 8 "Disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e 30 dicembre 2015, n. 54 "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D. M. 10 settembre 2010" (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata Speciale n. 36 - 11/09/2017);
- ✓ Legge Regionale n. 54 del 30 dicembre 2015 - Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D. M. 10.09.2010"
- ✓ D.G.R. n. 1181/2014 di "Approvazione del Quadro delle Azioni Prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per La Rete Natura 2000 della Regione Basilicata;

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

- ✓ Legge Regionale del 26 aprile 2012, n. 8 - Disposizioni in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili.
- ✓ Legge Regionale 19 gennaio 2010, n. 1 - Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 - L.R. n. 9/2007 (B. U. Regione Basilicata n. 2 del 19 gennaio 2010);
- ✓ D.P.G.R. n. 65 del 19.03.2008 Criteri minimi uniformi di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e Zone di protezione speciale (ZPS) (GU n. 258 del 06-11-2007);
- ✓ Legge del 11/08/1999, n. 23 - Tutela, governo ed uso del territorio. (GU 3^a Serie Speciale - Regioni n. 4 del 29-01-2000);
- ✓ Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 47 - Disciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell'ambiente (GU 3^a Serie Speciale - Regioni n. 24 del 19-06-1999);
- ✓ L. R. n. 28 del 28 giugno 1994 - Individuazione, classificazione, istituzione, tutela e gestione delle aree protette in Basilicata.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

3 AMBITO TERRITORIALE COINVOLTO

9

L'area di progetto si trova a Nord-Ovest del centro abitato di Salandra, a circa 4,5 km linea d'aria e a Nord-Est del centro abitato di Garaguso (MT), a circa 3,2 km linea d'aria.

Il sito è facilmente raggiungibile attraverso le vie di comunicazione esistenti, costituite da un reticolo di strade extraurbane principali, strade locali e interpoderali (quest'ultima in misto conglomerato e, in buono stato di conservazione e manutenzione).

Le opere di connessione interesseranno oltre il territorio comunale di Salandra (MT), anche quello limitrofo di Garaguso (MT).

La suddetta area rientra nell'ambito territoriale rappresentato dai rilievi collinari argillosi della fossa bradanica e del bacino di Sant'Arcangelo e configurabile nella Provincia pedologica 12 - Suoli delle colline argillose, dei Suoli della Basilicata che si sviluppa lungo la direzione Nord-Ovest - Sud-Est dell'intera provincia di Matera, dal fiume Bradano sino al fiume Sinni.

Le quote sono comprese tra i 20 e i 770 m s.l.m. e l'uso del suolo prevalente è a seminativo (cereali, in rotazione con leguminose da granella e foraggere), subordinatamente a vegetazione naturale erbacea e/o arbustiva (poco frequente quella arborea), spesso pascolata.

La loro superficie totale è di 157.705 ha, pari al 15,8 % del territorio regionale.

Per effetto dell'intensa erosione, molti versanti sono caratterizzati da suoli poco evoluti, a profilo indifferenziato, con aree calanchive, che si presentano denudate e con il substrato affiorante.

La presenza dei calanchi su ampie superfici, fa sì che è essenzialmente al territorio di questa area, che si associa la percezione del rischio di desertificazione per il territorio lucano.

In diverse circostanze, l'erosione non si limita alle aree a calanco, ma è presente anche sui versanti meno pendenti, ed è dovuta alle irrazionali pratiche agronomiche (errate lavorazioni del terreno e applicazione dei piani di rotazione culturale), che espongono maggiormente i terreni agli agenti erosivi.

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

4 DESCRIZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO

- ✓ **Provincia:** Matera.
- ✓ **Comune:** Salandra (censito nel NCT del Comune di Salandra, al foglio di mappa n. 10 - particelle 56-58-59-64-65-68-73-82-83-84-85-108-117-118-119-133-134-135-139-147-162-217-240).
- ✓ **Destinazione urbanistica (da Regolamento Urbanistico vigente) dell'area di intervento:** zona "E4" - Area agricola produttiva.
- ✓ **Aree protette (L. R. n. 28 del 28 giugno 1994 e s.m.i.) interessate:** Nessuna (Fig. n. 1 e 2).
- ✓ **Aree Ramsar-IBA-ZPS-ZSC-SIC proposti, interessati dall'intervento:** Nessuno (Fig. n. 1 e 2).
- ✓ **Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (D.P.R. 12/04/96, D.Lgs. 117 del 31/03/98) interessate:** Nessuna.
- ✓ **Piani Territoriali Paesistici di area vasta:** nessuno.
- ✓ **Vincoli esistenti** (archeologico, architettonico, idrogeologico, paesaggistico, ecc.): nessuno.

Si veda i seguenti elaborati cartografici:

- ✓ SLN_SIA_EG.01_Analisi P.P.R. - Inquadramento vincolistico - impianto agrivoltaico e opere di connessione - Analisi P.P.R.;
- ✓ SLN_SIA_EG.02_Analisi P.A. I. - Inquadramento vincolistico - impianto agrivoltaico e opere di connessione - Analisi P.A. I.;
- ✓ SLN_SIA_EG.03_Analisi Idrogeologica - Inquadramento vincolistico - impianto agrivoltaico e opere di connessione - Analisi Idrogeologica;
- ✓ SLN_SIA_EG.04_Analisi Rete Natura 2000 - Inquadramento vincolistico - impianto agrivoltaico e opere di connessione - Analisi Rete Natura 2000;

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

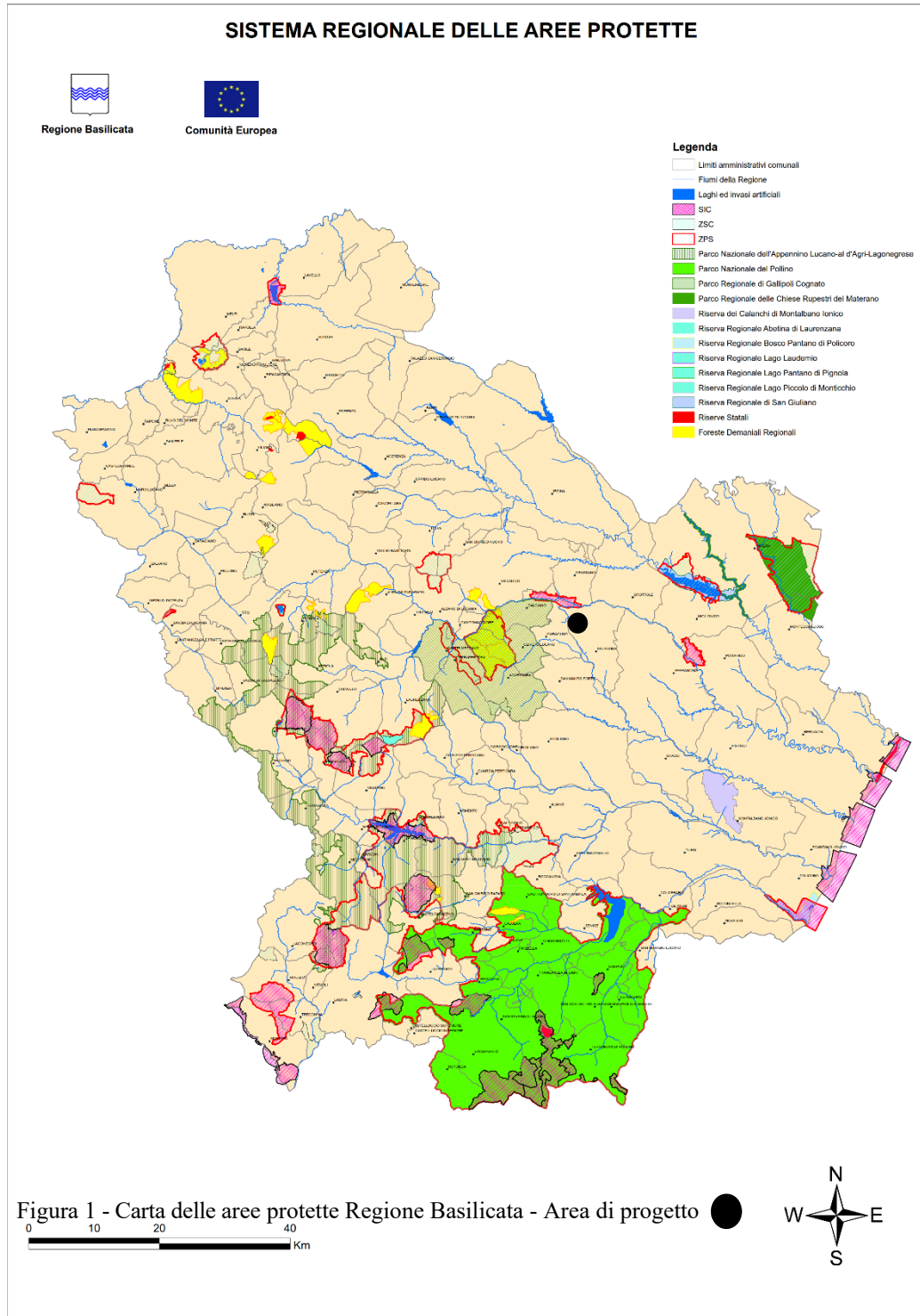
- ✓ SLN_SIA_EG.05_ Analisi aree percorse dal fuoco - Inquadramento vincolistico - impianto agrivoltaico e opere di connessione - Analisi aree percorse dal fuoco;
- ✓ SLN_SIA_EG.07_CartaArcheologica - Carta Archeologica dei Siti Noti e della Viabilità antica.

11

Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto agrivoltaico è costituito da un unico corpo, ubicato in agro di Salandra (MT), in Località "Bradanelli".

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



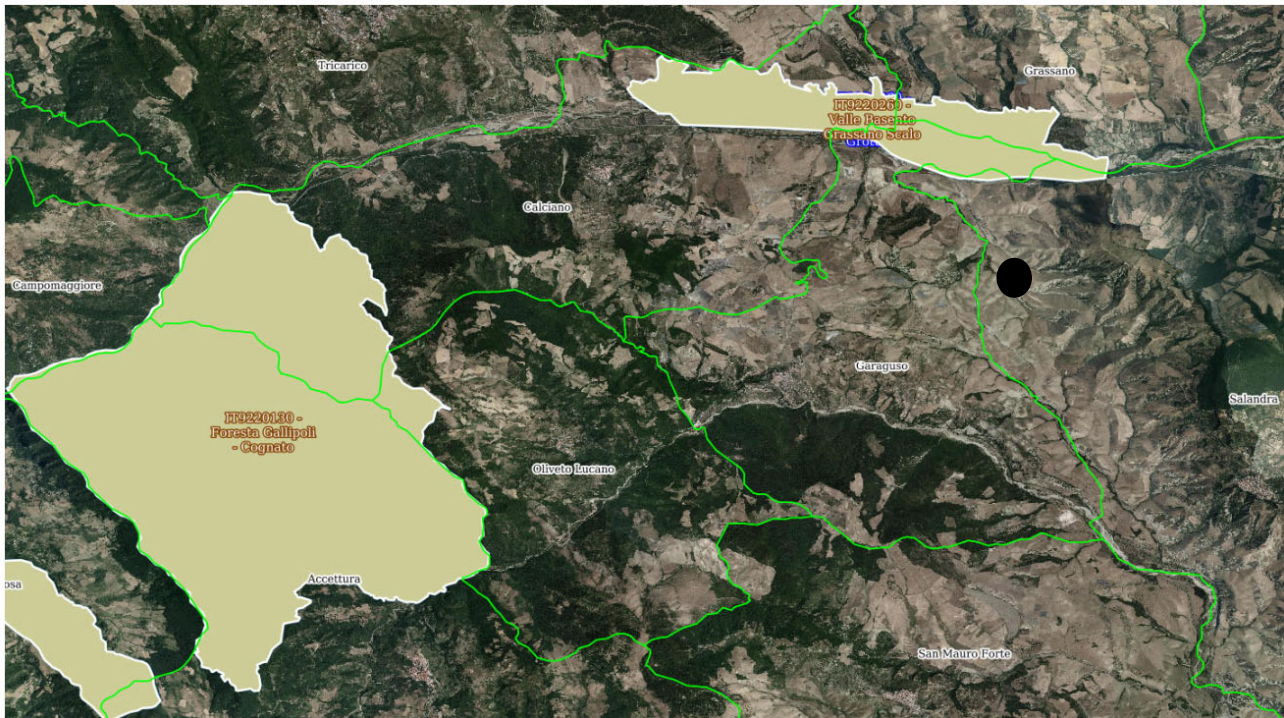
Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



13

Figura 2 - Dettaglio aree Natura 2000 prossime all'area di progetto - Area di progetto ●

Catastalmente l'area di ingombro del futuro impianto fotovoltaico, ricade su tre diversi macro appezzamenti, contigui fra loro, ma divisi dalla presenza due fossi.

Per una più facile identificazione dell'area di progetto, si veda sua individuazione grafica su ortofoto (Figura n. 3 e 4).

Tutti i terreni interessati dal presente progetto, sono condotti in asciutto e presentano giacitura da sub-pianeggiante a moderatamente acclive, con una altitudine compresa tra i 235 e 350 m s.l.m. e catastralmente sono riportati nella Tabella 1, mentre graficamente si veda elaborato cartografico SLN_IRU_EG.04 Elaborato Grafico Catastale.

Morfologicamente trattasi di versanti composti, con superfici ondulate e in alcuni casi con la presenza di vallecole e depressioni aperte, con linee di impluvio sub-pianeggianti.

L'area di progetto, ricade in un contesto agrario caratterizzato da un'agricoltura estensiva a vocazione cerealicola-zootecnica. Attualmente nell'area di intervento, (compreso i terreni nei quali sarà ubicato

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

l'impianto agrivoltaico), sono coltivati i cereali (avena, grano duro e orzo), le leguminose da granella (ceci e favino), le foraggere (erbai misti) e piante aromatiche-medicinali-officinali (coriandolo da seme).

14

Tabella n. 1 - Dati catastali e agronomici dell'area di progetto dell'impianto agrivoltaico

Comune	Fg.	P.lla	Sup. catastale ha	Uso del suolo
Salandra (MT)	10	56	01.51.28	Seminativo
Salandra (MT)	10	58	00.21.51	Seminativo
Salandra (MT)	10	59	01.34.44	Seminativo
Salandra (MT)	10	64	00.50.25	Seminativo
Salandra (MT)	10	65	01.10.82	Seminativo
Salandra (MT)	10	68	01.32.68	Seminativo
Salandra (MT)	10	73	11.35.54	Seminativo
Salandra (MT)	10	82	02.58.47	Seminativo
Salandra (MT)	10	83	06.60.04	Seminativo
Salandra (MT)	10	84	22.42.10	Seminativo
Salandra (MT)	10	85	00.70.79	Seminativo
Salandra (MT)	10	108	21.32.82	Seminativo
Salandra (MT)	10	117	05.13.15	Seminativo
Salandra (MT)	10	118	00.60.00	Seminativo
Salandra (MT)	10	119	01.64.25	Seminativo
Salandra (MT)	10	133	00.25.92	Seminativo
Salandra (MT)	10	134	01.29.26	Seminativo
Salandra (MT)	10	135	00.25.05	Seminativo
Salandra (MT)	10	139	00.50.72	Seminativo
Salandra (MT)	10	147	00.71.08	Seminativo
Salandra (MT)	10	162	00.81.75	Seminativo
Salandra (MT)	10	217	32.40.97	Seminativo
Salandra (MT)	10	240	18.98.68	Seminativo
	Sup. Tot.		133.61.57	

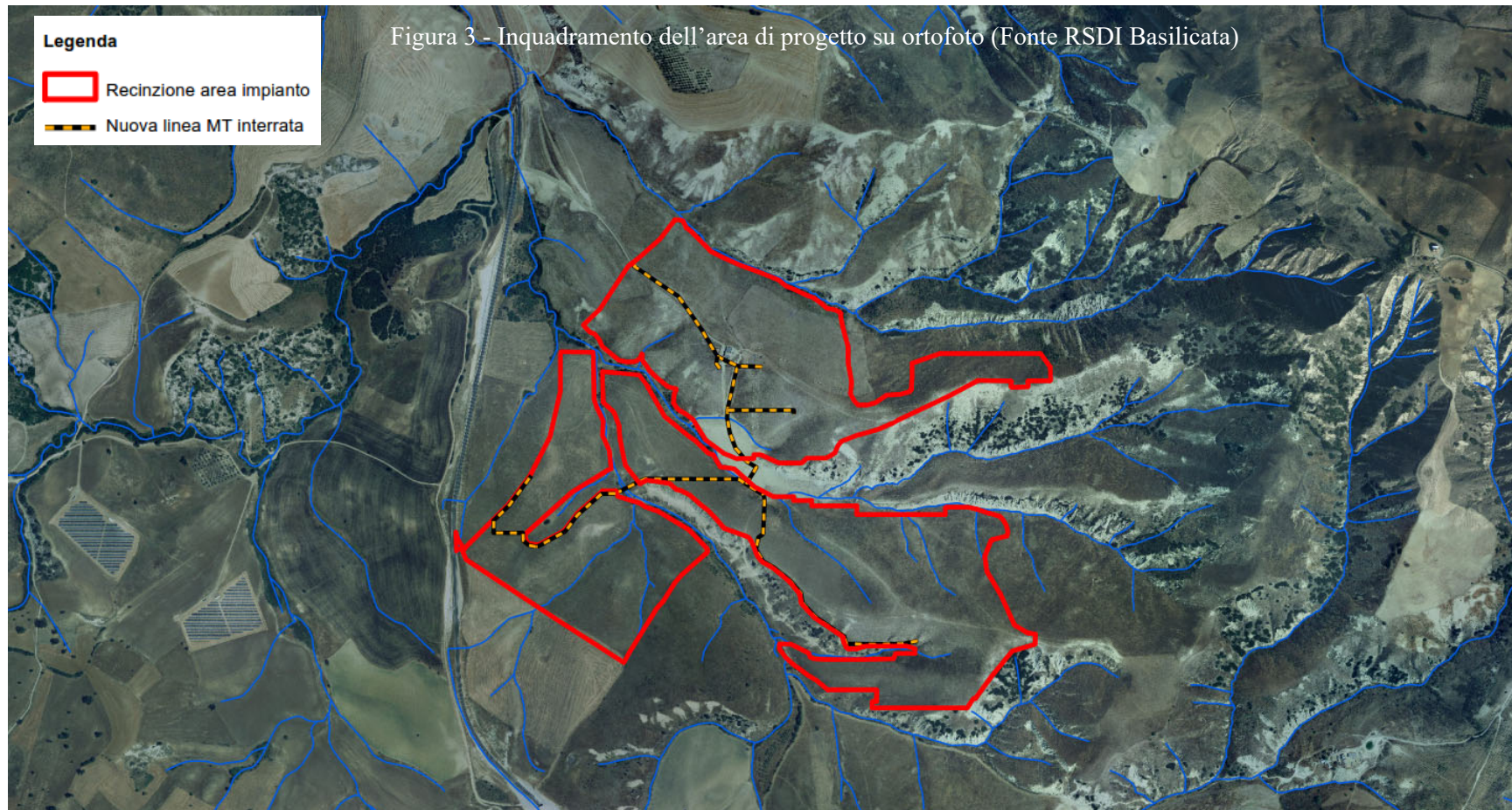
Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

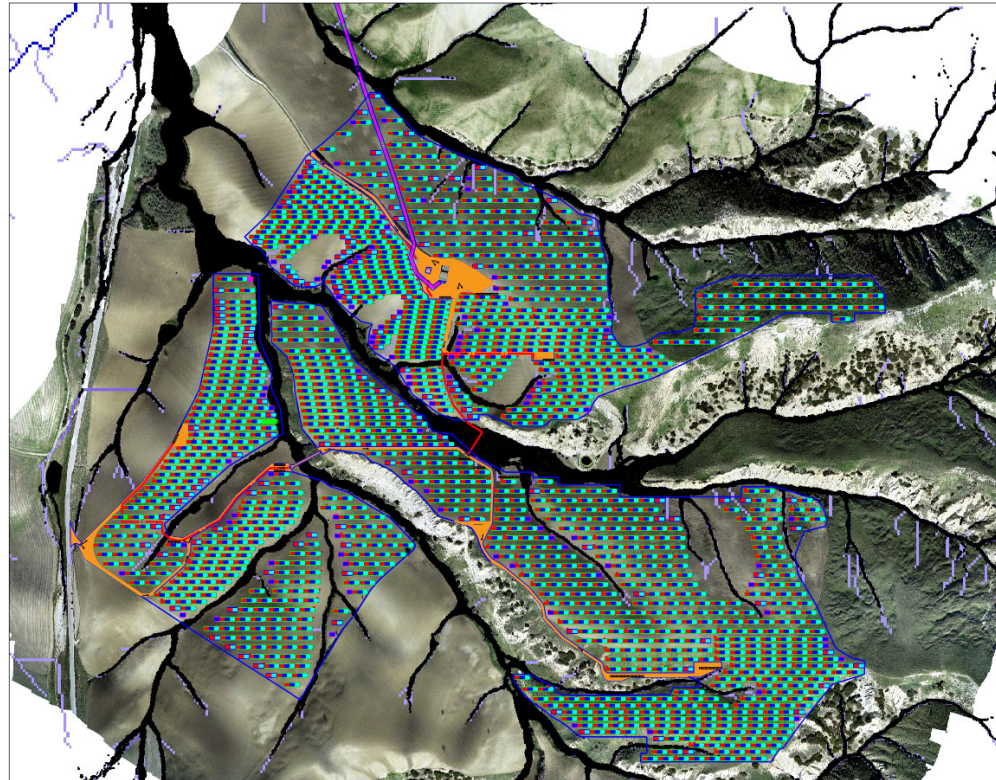


Figura 4 - Layout impianto Agrivoltaico Pannelli fotovoltaici

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

5 GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA DI STUDIO

L'area oggetto di studio è caratterizzata da una serie di rilievi collinari costituiti dall'estesa formazione delle argille grigio-azzurre della fossa bradanica, appartenenti a vari cicli sedimentari marini, prevalentemente pliocenici, talora pleistocenici.

Si tratta di depositi marini di mare profondo, costituiti da argille marnose, talora siltose, compatte, a frattura concoide o subconcoide, con contenuti in carbonato di calcio mediamente intorno al 20%; talora sono presenti sottili intercalazioni sabbiose o sabbioso-siltose.

Questi rilievi presentano forme di instabilità diversificate, che influenzano la morfologia dei versanti. I versanti a morfologia dolcemente ondulata, con pendenze deboli o moderate, sono caratterizzati da erosione laminare, o per piccoli solchi, e da colate fangose e soliflussi; talora sono presenti fenomeni più profondi, di frane per colamento.

I versanti più ripidi, spesso scoscesi, sono caratterizzati da forme di erosione lineare. Sono compresi in questi ultimi i calanchi, forme di erosione accelerata tipiche di tutto l'Appennino, ma che raggiungono proprio in Basilicata un grado di espressione particolarmente spettacolare.

In alcune aree sono presenti, inoltre, rilievi residuali in forma di gobbe tondeggianti, le biancane.

La distribuzione delle pendenze, vede due classi nettamente prevalenti, la debole (5-12%) e la moderata (12-25%), che interessano la maggior parte del territorio in questione, mentre per quanto riguarda l'altimetria, le aree sono comprese tra i 216 e i 404 m s.l.m..

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

6 CLIMA DELL'AREA DI STUDIO

La stazione meteorologica selezionata per l'inquadramento climatico dell'area oggetto di studio è Montalbano Jonico (MT), posta a 292 m di altitudine.

Le precipitazioni sono prevalentemente concentrate nel periodo autunnale e invernale: dicembre è il mese più piovoso, mentre agosto, presenta le precipitazioni più basse.

La media annua è di 682 mm, con 62 giorni piovosi.

La temperatura media annua è pari a 16,0°C; le medie mensili registrano valori massimi a luglio ed agosto con 25,4°C, le minime sono a gennaio (7,7°C).

I dati termo-pluviometrici, interpretati secondo il diagramma di Bagnouls e Gausse, evidenziano la presenza di un consistente periodo di deficit idrico che interessa i mesi di luglio ed agosto, e parzialmente i mesi di giugno e settembre.

L'analisi del pedoclima (Billaux 1978), considerando suoli con AWC pari a 100, 150 e 200 mm, ha identificato un regime di umidità dei suoli xerico, mentre il regime di temperatura dei suoli è termico. La classificazione del clima secondo la formula climatica proposta da Thornthwaite, indica un clima subarido (C1) con evapotraspirazione potenziale (ETP) annua elevata.

Il clima si caratterizza quindi per un deficit idrico estivo e un eccesso idrico invernale.

Per quanto riguarda la classificazione fitoclimatica di Pavari, l'area si inserisce all'interno del Lauretum, sottozona media, II tipo con siccità estiva.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

7 USO DEL SUOLO E VEGETAZIONE DELL'AREA DI STUDIO

L'area oggetto di studio, è caratterizzata dall'alternanza di aree agricole e aree a copertura vegetale naturale, subordinata essenzialmente a fattori morfologici.

I versanti e le dorsali sub-pianeggianti o moderatamente acclivi sono coltivati; la notevole omogeneità dei suoli, e le loro caratteristiche, determinate in primo luogo dalla tessitura eccessivamente fine, restringono la scelta delle colture.

I seminativi, tipicamente a ciclo autunno-vernino, dominano l'agricoltura di queste aree, mentre l'olivo è poco diffuso, ancor meno le colture ortive, presenti solo nelle aree attrezzate per l'irrigazione, che comunque sono estremamente limitate rispetto all'intero comprensorio.

In gran parte del territorio la coltivazione dei cereali assume i caratteri di una vera e propria monocoltura, e spesso non vengono attuati piani di rotazione, che prevedono l'alternarsi di colture cerealicole con colture miglioratrici, quali le leguminose e le foraggere poliennali.

È anche frequente la messa a coltura di versanti a pendenze elevate, talora anche di aree calanchive. Oltre a risultati scarsi in termini produttivi, queste pratiche sono negative dal punto di vista ambientale, poiché provocano un aumento dei fenomeni erosivi.

I versanti più ripidi sono caratterizzati da un uso silvo-pastorale, con la presenza di formazioni boschive di latifoglie, intervallate da aree ricoperte da vegetazione erbacea e arbustiva.

Su queste aree, sono evidenti i fenomeni di dissesti (frane, smottamenti, calanchi, ecc.) e molte delle superfici boschive originarie di latifoglie, risultano degradate a macchia mediterranea, ciò in seguito all'attività agricola e zootecnica e/o a causa dei numerosi incendi che si verificano nella stagione più calda.

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

20

La pressione zootecnica, in prevalenza a ovi-caprini, è concentrata nella stagione primaverile e risulta spesso eccessivamente intensa, contribuendo all'aumento dei fenomeni erosivi.

La vegetazione naturale, che può essere inquadrata nell'associazione Oleo-Ceratonion, è costituita da boschi di querce caducifoglie, pascoli e incolti a prevalenza di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*.

Nelle diffuse aree a forte erosione la vegetazione si dirada notevolmente, fino a scomparire quasi del tutto nei calanchi più attivi.

Su queste superfici si rinviene una vegetazione a tratti ad habitus cespuglioso rappresentata da Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), mentre lo stato finale della degradazione per erosione ha come indicatori lo Sparto steppico (*Lygeum spartium* L.) associato all'Alimo (*Atriplex halimus* L.).

Sui calanchi con esposizioni fresche del medio Basento è diffusa un'associazione circoscritta alla Basilicata e alla Calabria settentrionale, quella dell'*Hordeo secalini-polygonetum tenoreani*, caratterizzata dalla presenza di Poligono (*Polygonum tenoreanum* Nardi & Raffaelli).

Sono da segnalare, infine, i rilevanti interventi di rimboschimenti di conifere (in particolare con pino d'Aleppo e cipresso dell'Arizona), che occupano superfici significative e realizzati nel tentativo di contrastare i fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico.

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

8 IDROGRAFIA DELL'AREA DI STUDIO

L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno del bacino idrografico del fiume Basento e presenta una rilevante idrografia superficiale, con la presenza di diversi fossati naturali, che convogliano le acque meteoriche direttamente nelle principali aste torrentizie, rappresentate dal Fosso Bradanello, il quale a sua volta affluisce in destra idrografica nel fiume Basento (Fig. n. 5).

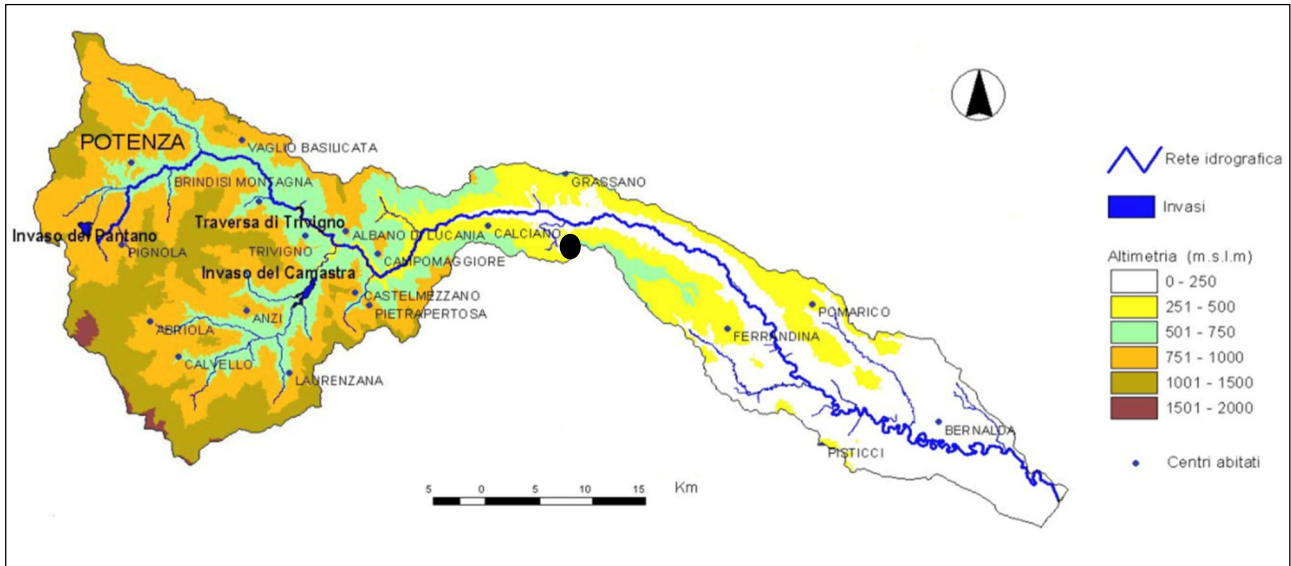
La rilevante idrografia superficiale dal punto di vista idrogeologico (Fig. 6), è dovuta dal fatto che le acque di precipitazione che raggiungono il suolo, sono ripartite soprattutto sulla quota di scorrimento superficiale e in minima parte sulla quota d'infiltrazione nel sottosuolo.

Ciò dipende dal grado di permeabilità dei terreni affioranti; pertanto, in corrispondenza degli affioramenti argillosi impermeabili, molto diffusi nell'area di progetto, le acque seguono traiettorie superficiali con formazione di fossi aventi un'asta principale, un ventaglio di testata e profilo del fondo piuttosto pendente e in costante arretramento.

Nel caso in cui, le caratteristiche granulometriche e litologiche degli strati superficiali permettono l'infiltrazione di acqua meteorica, favorendo una circolazione sub-superficiale, si assiste alla formazione di falda acquifera, che viene trattenuta dai terreni impermeabili argillosi di base.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



22

Figura 5 - Bacino del fiume Basento - Area di progetto

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

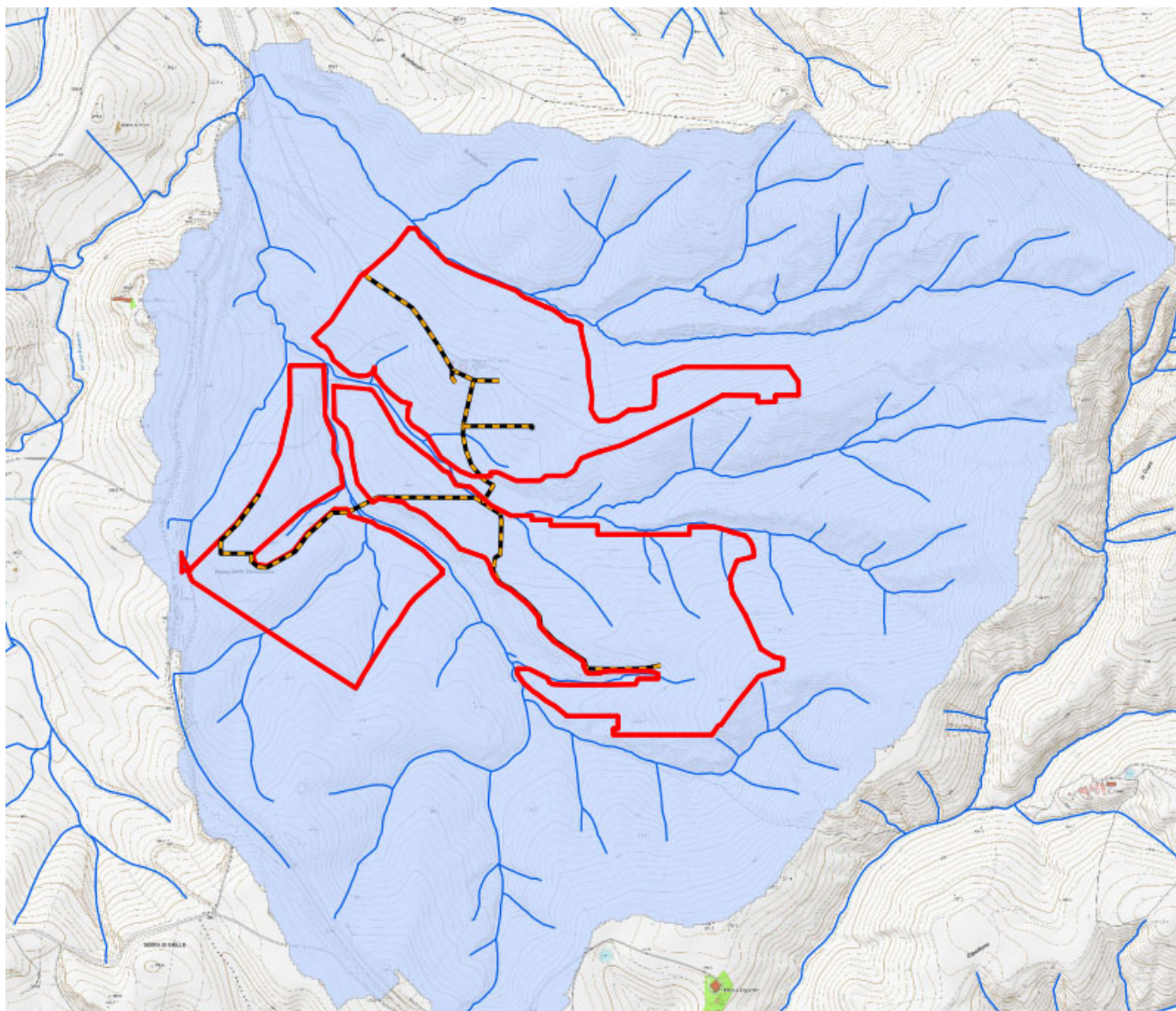




Figura 6 - Bacino idrografico dell'area oggetto di intervento

Legenda

-  Recinzione area impianto
-  Nuova linea MT interrata

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

9 SISTEMA ECOLOGICO FUNZIONALE TERRITORIALE

La regione Basilicata da circa un ventennio sta realizzando una strategia di sistema, necessaria alla pianificazione dello sviluppo sostenibile che inevitabilmente prevede una corretta gestione del territorio con l'intento di tutelare le aree che pur non rientrando nella classificazione tradizionale di zone protette, hanno valenza specifica dal punto di vista paesaggistico e, del bisogno di salvaguardare tutte le specie animali e vegetali a rischio.

In questo contesto è stata creata "la Rete ecologica regionale", la quale si configura come un impianto di sostegno allo sviluppo ecocompatibile ed ecosostenibile, in grado di offrire beni e valori di un determinato territorio.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, sono previste oltre alle azioni di conservazione, recupero e valorizzazione ambientale e alla realizzazione di strutture per la fruizione degli ambienti naturali, la promozione di attività produttive sostenibili.

Le attività antropiche (es. l'agricoltura), tendono a semplificare le strutture e funzionalità degli ecosistemi, garantendo la preminenza a poche specie utili ai propri interessi e compromettendo così gli equilibri che regolano la disponibilità delle risorse naturali.

Da alcuni anni, la tutela della biodiversità ha riscosso sempre un maggior interesse a livello internazionale.

Anche l'approccio, inoltre è cambiato, evolvendosi dalla mera tutela diretta delle singole specie a quella degli habitat necessari alla loro sopravvivenza e quindi di tutti quei processi naturali dai quali dipende la sopravvivenza degli ecosistemi, superando la logica di confinare la conservazione all'interno delle aree protette.

Gli effetti delle azioni antropiche che danneggiano la biodiversità sono plurimi e di diversa entità, ma in particolare la combinazione che vede la riduzione e la frammentazione degli habitat naturali,

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

costituisce probabilmente l'elemento basilare della perdita di biodiversità a livello globale.

La **frammentazione**, è il processo che genera una progressiva riduzione della superficie degli habitat naturali e un aumento del loro isolamento.

Le superfici naturali, vengono così a formare "isole" spazialmente segregate e progressivamente isolate ed inserite in un matrici territoriali di origine antropica.

Il suddetto fenomeno presenta due elementi:

- ✓ la riduzione della quantità totale di un dato tipo di habitat;
- ✓ la ripartizione intesa come disposizione nello spazio di porzioni di habitat in elementi isolati e di minori dimensioni.

Il processo di frammentazione del territorio ha portato alla strutturazione di "ecomosaici" a diverso grado di eterogeneità.

Le cause principali del processo di frammentazione degli ambienti naturali, generalmente sono da attribuire alla crescita urbana e alla realizzazione e presenza sul territorio delle reti infrastrutturali legate ai trasporti e ai servizi (strade, elettrodotti, acquedotti ecc.); ecco quindi la necessità impellente di definire strategie e strumenti pianificatori per assicurare il mantenimento della biodiversità nei paesaggi frammentati, attività che richiede una buona conoscenza di territori in questione (distribuzione degli habitat e delle tendenze di cambiamento), del loro uso (le eventuali attività antropiche presenti), delle connessioni e di come e quanto queste rispondano alle esigenze delle specie presenti.

Le fasi analitiche e progettuali nell'ambito dell'elaborazione della Rete ecologica regionale, hanno consentito l'individuazione di ambiti omogenei di analisi (i sistemi di terre e i sistemi ambientali) quali punto di partenza per successive interpretazioni.

Sulla base delle conoscenze acquisite sul territorio della Regione Basilicata e dalla elaborazione della cartografia di base rielaborata è stato possibile individuare e descrivere una serie di ambiti ecologicamente omogenei che hanno costituito le unità di indagine del Sistema Ecologico Funzionale Territoriale.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

26

Il territorio della Regione Basilicata è stato suddiviso in 12 sistemi unitari ed omogenei sotto l'aspetto pedologico definiti "sistemi di terre", nonché morfologico e di uso del suolo.

La regione è stata inoltre suddivisa in sistemi ambientali riferibili alle categorie di Land cover e che accomunano sotto l'aspetto ecologico le cenosi vegetali riscontrabili sul territorio regionale. Entrambi i sistemi sono il risultato di semplificazioni concettuali, allo scopo di consentire un approccio logico più semplice e veloce alle analisi finalizzate all'individuazione della rete ecologica a scala regionale, inoltre consentono una lettura speditiva degli ambiti ecologico-funzionali sui quali indagare e dei fenomeni di degrado del territorio.

L'area oggetto di studio, è compresa nel "Sistema di terre delle colline argillose e calcaree (C3)" che comprende i rilievi collinari argillosi della fossa bradanica, a quote comprese tra 20 e 750 m (**Vedi Allegato A1**). L'uso del suolo prevalente è a seminativo, subordinatamente a vegetazione naturale erbacea o arbustiva, spesso pascolata.

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Con la "valutazione della qualità ambientale" si intende valutare la rilevanza ecologica dell'area oggetto di studio, quindi la qualità ambientale degli ecosistemi e degli habitat agroforestali del territorio prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

27

- ✓ **Stabilità** - La stabilità è riferita ai processi di cambiamento delle coperture delle terre, osservati nel cinquantennio, secondo un gradiente schematico indicativo che va dai processi in grado di assicurare il mantenimento/miglioramento degli aspetti strutturali e funzionali degli habitat, a quelli invece caratterizzati dalla progressiva semplificazione/degrado/artificializzazione di tali aspetti (*Vedi Allegato C1*).
- ✓ **Qualità intrinseca** - La qualità intrinseca è quella riferita alle diverse classi di land cover (copertura del suolo), nei differenti sistemi di terre ed esprime in qualche modo il valore assoluto attribuito alla presenza di ciascuna tipologia di land cover all'interno dei diversi contesti fisiografici e di paesaggio (sistemi di terre), prescindendo dagli aspetti strutturali e dall'effettivo stato di conservazione che localmente caratterizzano e diversificano le diverse cenosi (*Vedi Allegato C2*).
- ✓ **Rarità** - L'abbondanza relativa o rarità è riferita ai diversi sistemi di terre calcolando la percentuale della superficie di ciascun sistema interessata dalla presenza delle diverse tipologie di land cover (copertura del suolo) (*Vedi Allegato C3*).
- ✓ **Rappresentatività** - È la distribuzione di ciascuna tipologia di land cover (copertura del suolo) all'interno dei diversi sistemi di terre, espressa in percentuale.
- ✓ **Frammentazione** - È riferita alla progressiva riduzione della superficie degli habitat naturali e a un aumento del loro isolamento nell'ambito di un sistema territoriale.

Sulla base dei suddetti aspetti, la qualità ambientale riferita all'area di studio, è in gran parte medio-bassa in quanto prevalgono aree agricole caratterizzate da colture erbacee condotte con metodi estensivi, mentre la matrice naturalistica si caratterizza per la scarsa presenza di boschi naturali residui e vegetazione spontanea (alberi, arbusti e cespugli), confinati lungo il reticolo idrografico.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



Foto n. 1 - Area di studio



Foto n. 2 - Area di studio

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Anche la valenza ecologica è medio-bassa, per la presenza di estese aree agricole che seppur condotte con metodi estensivi, sono caratterizzate dalla quasi monocoltura di cereali (grano duro, orzo e avena), la quale genera una forte pressione sull'agro-ecosistema, che si presenta scarsamente complesso e diversificato.

A peggiorare la suddetta situazione, si aggiunge l'elevata diffusione dei fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico (aree calanchive, smottamenti e frane), con diverso grado di intensità, dovuti alla non corretta gestione delle lavorazioni del terreno, all'irrazionale uso dei pascoli (eccessivo carico bestiame e mancanza di turnazione dei pascoli) e alla notevole frequenza degli incendi.



Foto n. 3 - Area di studio

La qualità ambientale e la conseguente valenza ecologica, tende a passare dal livello medio bassa a medio alta in area vasta, in prossimità dei corsi d'acqua principali rappresentati dal fosso Bradanello e soprattutto dal fiume Basento (con la presenza di formazioni vegetali igrofile con fisionomia "a galleria"), nell'altopiano di Montagnola, caratterizzato da boschi di querceti mediterranei e nelle aree calanchive, con la presenza di vegetazione composta da specie pseudosteppiche mediterranee.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



Foto n. 4 - Area di studio

Quanto appena descritto è comprovato e di facile visualizzazione anche negli successive figure estrapolate dalla cartografia del "Sistema Ecologico Funzionale Territoriale" della regione Basilicata.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

10 ANALISI DEGLI ECOSISTEMI DELL'AREA DI PROGETTO

Nell'area vasta, sono distinguibili diversi ecosistemi; tali ecosistemi sono presenti anche nell'area oggetto di progetto (quello forestale in parte), (*Vedi Allegato A2 e A3*) e vengono classificati in:

- ✓ Ecosistema agrario;
- ✓ Ecosistema fluviale;
- ✓ Ecosistema forestale;
- ✓ Ecosistemi dei calanchi
- ✓ Ecosistema a pascolo.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

10.1 ECOSISTEMA AGRARIO

32

Il presente ecosistema è caratterizzato dalla presenza di monoculture a cereali (grano duro soprattutto, orzo e avena), le quali vengono avvicendate con colture di foraggere (erbai misti) e di leguminose da granella (favino e cece). Negli ultimi anni, grazie agli aiuti previsti con le misure del PSR regionale, si è assistito alla coltivazione di specie officinali e in particolare, di coriandolo da seme. Di tanto in tanto, sono presenti degli oliveti, confinati nelle aree i cui suoli hanno classi tessiture sabbiose o quantomeno a minor contenuto di argilla.

Diverse aree presentano terreni non più coltivati e su questi, si assiste a fenomeni di rinaturalizzazione con l'avvento di specie vegetali pioniere e di conseguenza con il ritorno della fauna e avifauna selvatica. Nell'area sono presenti diversi allevamenti di bovini da carne, di razza Podolica. Trattasi di allevamenti estensivi, con gli animali al pascolo per tutto l'anno.

La capacità di questo bovino di adattarsi e di produrre in un territorio così aspro e vario come quello delle aree interne lucane, consente di trasformare quello che è un "punto di debolezza" territoriale, in un "punto di forza" con l'opportunità di valorizzare un'eccellente tipicità. Oltre alle Podoliche, nell'area sono presenti allevamenti ovicaprini, anche per quest'ultimi, trattasi di allevamenti estensivi e condotti tuttora in maniera irrazionale, con criteri connessi alle ataviche pratiche della pastorizia.



Foto n. 5 - Pozza artificiale per l'abbeveramento del bestiame

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Essendo l'ecosistema agrario, un ecosistema antropizzato, le specie vegetali maggiormente presenti sono quelle sinantropiche e/o nitrofile e/o ruderali, molto comuni e con basso valore naturalistico. Tra quelle caratterizzanti l'area sono state rilevate l'Avena selvatica (*Avena fatua* L.), il Cardo dei lanaioli (*Dipsacus fullonum* L.), il Cardo Mariano (*Carduus marianus* L.), il Cardo rosso (*Carduus nutans* L.), la Carota selvatica (*Daucus carota* L.), la Cicoria selvatica (*Cichorium intybus* L.), l'Inula viscosa (*Dittrichia viscosa* L.), la Nappola italica (*Xanthium italicum* Moretti), il Papavero (*Papaver rhoeas* L.); la Saepola canadese (*Erigeron canadensis* L.) e lo Stoppione (*Cirsium arvense* L.).

33



Foto n. 6 - Cardo mariano (*Carduus marianus* L.)

L'impianto agrivoltaico di progetto, ricadrà esclusivamente in tale contesto, caratterizzato dalla presenza diffusa di seminativi non irrigui e dalla coltivazione soprattutto di cereali autunno vernini (avena, grano duro e orzo).

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



Foto n. 7 - *Inula viscosa* (*Dittrichia viscosa* L.)



Foto n. 8 - Area di progetto impianto agrivoltaico

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

10.2 ECOSISTEMA FLUVIALE

Foto n. 9 - Presenza di vegetazione igrofila in area studio (tamerici e olmi)

L'ecosistema fluviale riferito anche all'area vasta, è rappresentato da quelle aree umide che comprendono corsi d'acqua sia permanenti che stagionali (fosso Bradanello e fiume Basento e, di tutti i fossi che costituiscono il reticolo idrografico dell'area). Generalmente la vegetazione ripariale è formata da catene di tipo "corridoio", che separano le fitocenosi prettamente acquatiche da quelle terrestri zonali.

Gli ambienti ripariali del fiume Basento, nel tempo, sono stati fortemente impattati dalle attività antropiche (regimazione dei fiumi, bonifiche, estrazioni, ecc.), che hanno modificato profondamente la composizione della vegetazione igrofila primaria.

Attualmente, la vegetazione ripariale del Basento è ridotta a fasce molto ristrette tanto da essere confinate sulle sole sponde a formare "foreste a galleria" e sono rappresentate essenzialmente da Pioppo bianco (*Populus alba* L.) e Pioppo nero (*Populus nigra* L.), dall'Olmo comune (*Ulmus minor* Mill.), dal Frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa* M. Bieb. ex Willd.); dal Salice rosso (*Salix*

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

purpurea L.) e Salice eleagno (*Salix elaeagnos* Scop.) e dal Tamerice africana (*Tamerix africana* Poir.) e Tamerice comune (*Tamarix gallica* L.).

36

Lo strato arbustivo è ben sviluppato con l'Evonimo (*Euonymus europaeus* L.), il Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), il Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), la Sanguinella (*Cornus sanguinea* L.) e il Sambuco (*Sambucus nigra* L.).

Numerosi sono gli alberi avvolti da grosse liane di Edera (*Hedera helix* L.) e di Stracciabraghe (*Smilax aspera* L.), mentre nelle zone più assolate è presente la Rosa di San Giovanni (*Rosa sempervirens* L.). Lo strato erbaceo, molto ricco, è composto dall'Agrostide stolonifera (*Agrostis stolonifera* L.), dal Brachipodio delle foreste (*Brachypodium sylvaticum* Huds.), dalla Canna domestica (*Arundo donax* L.), dal Carice maggiore (*Carex pendula* Huds), dalla Coda cavallina (*Equisetum telmateja* Ehrh.), dal Gigario chiaro (*Arum italicum* Mill.), dalla Melissa (*Melissa officinalis* L.), dalla Pervinca maggiore (*Vinca major* L.), dal Romice sanguineo (*Rumex sanguineus* L.), dalla Salcerella (*Lythrum salicaria* L.) e dalla Stregona germanica (*Stachys selvatica* L.).



Foto n. 10 - Presenza di vegetazione igrofila in area studio (tamerici)

Nell'area oggetto di progetto, il grado di biodiversità è meno marcato rispetto a quello di area vasta e la presenza di flora è confinata solo lungo i fossi che costituiscono il reticolo idrografico dell'area.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

In queste zone sono presenti alcune delle formazioni vegetali igrofile tipiche dei corsi d'acqua permanenti, come ad esempio la l'Olmo comune (*Ulmus minor Mill.*) e il Tamerice africana (*Tamerix africana Poir.*).

La presenza di vegetazione ripariale è di fondamentale importanza, non solo per la salvaguardia della biodiversità, ma soprattutto perché essendo presente in un contesto antropizzato (tutt'attorno vi sono pascoli e seminativi), esse fungono da corridoi ecologici, consentendo alla fauna selvatica di spostarsi tra le diverse aree naturali (*Vedi Allegato D3*).



Foto n. 11 - Reticolo idrografico area studio con presenza di vegetazione

La presenza della suddetta vegetazione, inoltre, svolge un ruolo importante di mitigazione dei fenomeni erosivi di natura idrica a carico di tali aree.

Nell'area di progetto, a parte il fosso Bradanello (il quale confluisce nel fiume Basento a diversi chilometri di distanza) e che comunque non è interessato dal progetto agrivoltaico in questione, vi è una serie di fossi naturali che formano il reticolo idrografico superficiale.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



38

Foto n. 12 - Reticolo idrografico area oggetto di progetto con presenza di vegetazione naturale (alimi, perastri, tamerici, biancospini)

Su quelli di maggiore dimensione, seppur limitata alle immediate vicinanze dei cigli, è presente una variegata flora che mantiene quasi intatta la naturalità dei luoghi e che oltre alla presenza delle suddette specie igrofile, si caratterizza per la presenza di asparagi pungenti o selvatici (*Asparagus acutifolius* L.), di biancospini (*Crataegus monogyna* Jacq.), di lentischi (*Pistacia lentiscus* L.), di perastri (*Pyrus communis* L. subsp. *pyraster* L.) di prugnoli (*Prunus spinosa* L.) e di rose canine (*Rosa canina* L.) ecc.

Sui fossi più piccoli, sono evidenti invece i fenomeni di degrado dovuto all'attività antropica, con la coltivazione dei terreni fino al bordo dei cigli.

L'impianto agrivoltaico di progetto, non andrà in nessun modo a modificare la situazione attuale del presente reticolo idrografico, poiché non sono previsti interventi né sulla fisionomia dei fossi, né tantomeno sulla composizione floristica della vegetazione attualmente esistente.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



Foto n. 13 - Reticolo idrografico oggetto di progetto con presenza di vegetazione naturale (asparagi selvatici, biancospini, lentischi e rose canine)



Foto n. 14 - Reticolo idrografico oggetto di progetto con fenomeni di degrado

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

10.3 ECOSISTEMA FORESTALE

40

Dal punto di vista fitoclimatico, il comprensorio in oggetto, appartiene all'area climatica mediterranea, di cui sono presenti due importanti "piani vegetazionali": il piano termo-mediterraneo e quello meso-mediterraneo.

In corrispondenza delle altitudini inferiori (è il caso dell'area oggetto di progetto), le azioni antropozoogeniche (disboscamenti, pascolo, incendi), infatti, hanno trasformato gli originari boschi misti di querce, in comunità di sclerofille sempreverdi, mediamente termofile, che costituiscono oggi la tipica macchia mediterranea, dominata dal Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.) in associazione con l'Ilatro comune (*Phillyrea latifolia* L.), l'Alterno (*Rhamnus alaternus* L.) e di numerose altre specie arbustive.

Dove il disturbo antropico ha inciso in maniera superiore, la macchia alta è stata sostituita da quella bassa e dalle garighe.

Salendo di altitudine (area vasta), il paesaggio vegetazionale muta ed allora si possono riconoscere i lembi residui delle comunità di piante appartenenti al piano meso-mediterraneo, caratterizzate dalla presenza di vegetazione meno termofila, costituita da elementi arborescenti ed arborei che costituiscono importanti ambienti di contiguità e corridoi ecologici di rara importanza.



Foto 15 - Panoramica del bosco comunale di Salandra

Dott. Agr.mo Michele Montanaro

Piazza Padre P. Gallipoli, n. 9 - 75024 Montescaglioso (MT), Tel e Fax: 0835/404961 Cell. 339/5324210;

email: montanaromichele@virgilio.it - m.montanaro@epap.conafpec.it

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

In tali contesti (è il caso del bosco comunale di Salandra) sono presenti specie tipiche del piano supra-mediterraneo, appartenenti agli estesi querceti caducifogli di Cerro (*Quercus cerris* L.) e del Farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con la presenza in alcune aree della Carpinella (*Ostrya carpinifolia* Scop.) e dell'Orniello (*Fraxinus ornus* L.), oppure dove la componente calcarea è maggiormente presente, della Roverella (*Quercus pubescens* Willd.).

41

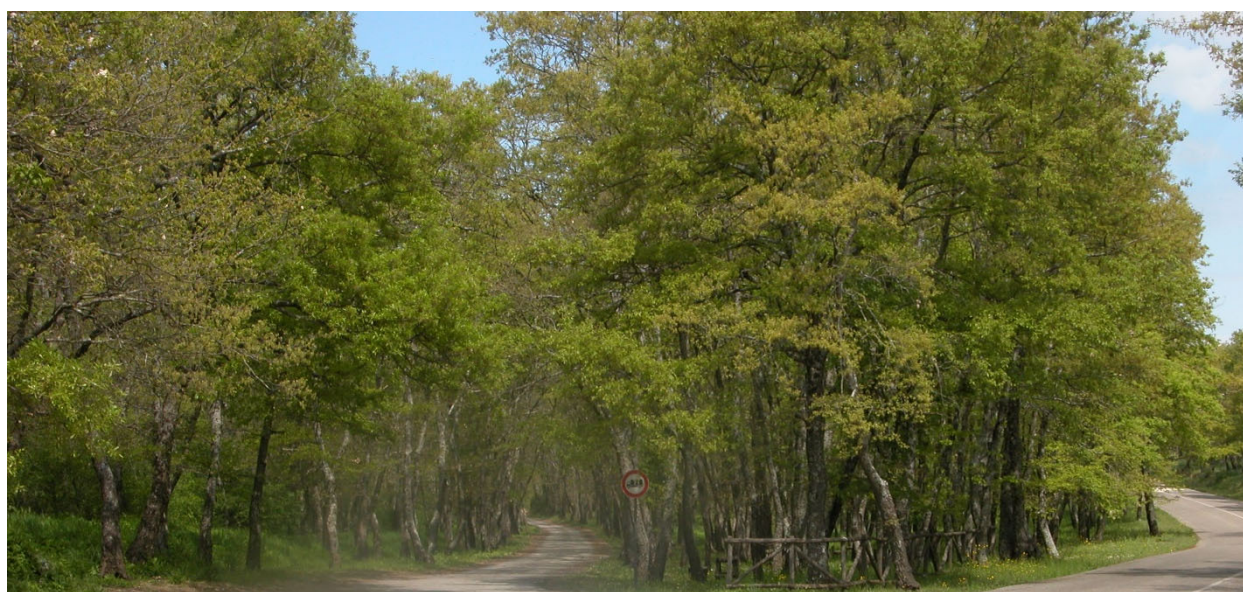


Foto 16 - Dettaglio del bosco comunale di Salandra

Lo strato arbustivo presente in questi areali sono caratterizzati dalla presenza di numerose specie, come l'Alaterno (*Rhamnus alaternus* L.), l'Asparago pungente o selvatico (*Asparagus acutifolius* L.), il Biancospino (*Crataegus oxycantha* L.), il Caprifoglio (*Lonicera etrusca* Santi), il Cisto di Creta (*Cistus incanus* L.), il Cisto femmina (*Cistus salvifolius* L.), il Cisto di Montpellier (*Cistus monspeliensis* L.), il Citiso villosa (*Cytisus villosus* Pourret), l'Edera (*Hedera helix* L.), la Fusaggine (*Euonymus europaeus* L.), la Ginestra comune (*Spartium junceum* L.), la Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius* L.); la Ginestra minore o Ginestra dei tintori (*Genista tinctoria* L.), il Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), il Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), il Prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il Pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), la Rosa canina (*Rosa canina* L.), la Sanguinella (*Cornus sanguinea* L.), il Rovo (*Rubus ulmifolius* Schott) e la Vitalba (*Clematis vitalba* L.).

Lungo i terrazzi più antichi, ormai non più interessati dalle inondazioni, si rinviene la macchia a

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.) e l'Olivastro (*Olea europea* L. var. *sylvestris* Mill.).

Tale comunità si è affermata, inoltre, sulla sommità dei calanchi presenti all'interno del territorio in esame, nonché nelle fasce collinari fino a 300 - 350 m.

Questa tipologia forestale, rappresenta uno stato di degradazione di formazioni forestali per cause antropozoogeniche, tra cui in primo luogo l'incendio (confermata peraltro dall'abbondante presenza di numerose specie di Cisti - *Cistus* sp.), il pascolo e il disboscamento.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

10.4 ECOSISTEMA DEI CALANCHI

43

All'interno sia dell'area vasta che dell'area in esame, sono frequenti aree caratterizzate dalla presenza di fenomeni erosivi irreversibili, in particolar modo di fenomeni calanchivi.

Tali forme erosive rappresentano stadi complessi di franamento ed erosione di terreni spiccatamente argillosi.

Morfologicamente, questi fenomeni franosi si manifestano come una serie di incisioni ad anfiteatro, solcate da burroni disposti a ventaglio, divisi fra loro da creste "a lama di coltello".



Foto 17 - Area con presenza di fenomeni erosivi e fenomeni calanchivi

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Sulle sommità di tali formazioni e nelle aree meno erose si rinvengono associazioni steppiche, dominata dallo Sparto steppico (*Lygeum spartum* L.) e dall'Alimo (*Alimo atriplex* L.), con la presenza

44



Foto 18 - Sparto steppico (*Lygeum spartum* L.) e Alimo (*Alimo atriplex* L.).

inoltre della Stipa dell'Italia meridionale ben più nota come Lino delle fate piumoso (*Stipa austroitalica* Martinovský), del Poligono di Tenore (*Polygonum tenorei* C. Presl.) e della Canforata di Montpellier (*Camphorosma monspeliaca* L.)

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



Foto 19 - Associazione Sparto steppico e Alimo su area calanchiva

Lungo le pareti più ripide, dove l'erosione è massima, non si riscontra alcuna forma di vegetazione, mentre nelle zone non interessate dall'erosione, si possono ritrovare formazioni più evolute con macchia a sclerofille (Biancospino, cisti, Ginestra comune, Lentisco, Marruca o Spina di Cristo - *Paliurus spina-christi* Mill.) e alla sporadica presenza relittuale di piante di Roverella (*Quercus pubescens* Willd.) e di altre espressioni di vegetazione arborea, testimonianze della situazione regressiva della vegetazione rispetto alle passate potenzialità stazionali.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



46

Foto 20 - Area calanchiva con presenza nella parte sommitale di macchia a sclerofille

Da segnalare infine su aree molto limitate e in aree calanchive, la presenza di formazioni boschive artificiali, dovute a interventi di rimboschimento fatte nel passato per mitigare gli effetti di dissesto idrogeologico, con la messa a dimora soprattutto di conifere di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.), Cipresso comune (*Cupressus sempervirens* L.) e Cipresso Arizona (*Cupressus arizonica* Green) e in misura minore con Eucalipto (in particolare *Eucalyptus camaldulensis* Dehnh.) e Robinia (*Robinia pseudoacacia* L.).

Attualmente gran parte di questi rimboschimenti sono alquanto degradati in seguito a incendi e presentano molte piante morte a terra e in piedi.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

10.5 ECOSISTEMA A PASCOLO

47

Il suddetto ecosistema è tra quelli maggiormente presenti sia nell'ambito dell'area di progetto, sia nell'ambito di area vasta.

Rientrano nella categoria di pascolo l'insieme dei terreni in cui l'attività zootecnica costituisce la destinazione d'uso prevalente e che ospitano:

- ✓ prati pascoli con prevalente destinazione a pascolo;
- ✓ pascoli con copertura di cotico erboso permanentemente destinati alla produzione foraggera;
- ✓ pascoli arborati con copertura vegetale o arborea inferiore al 20%;
- ✓ pascoli cespugliati con copertura formata da cespugli ed arbusti per una superficie inferiore al 40%.



Foto 21 - Aree a pascolo intervallate da seminativi e aree calanchive

Si tratta di ecosistemi semi naturali, dove il diverso grado di naturalità, il livello della biodiversità esistente e lo stato di conservazione dei luoghi è dipeso e dipende dall'intensità delle attività antropiche svolte.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

In queste aree la pratica del pascolo "risale alla notte dei tempi" e sono evidenti purtroppo i segnali dovuti all'irrazionale gestione del loro utilizzo.

Generalmente si assiste a un "prelievo" di foraggio o eccessivo o scarso, ciò determina nell'uno o l'altro caso effetti negativi sulla biodiversità e sullo stato di conservazione dei luoghi.

Nel caso di eccessivo "prelievo" di foraggio o sovrapascolamento, le necessità alimentari degli animali superano le disponibilità di foraggio e avremo:

- ✓ eccessivo prelievo della biomassa;
- ✓ riduzione della copertura erbacea del terreno;
- ✓ riduzione della biodiversità;
- ✓ diffusione di specie meno appetite, spinose o velenose;
- ✓ compattamento del terreno e conseguente asfissia degli apparati radicali delle piante;
- ✓ sentieramenti;
- ✓ fenomeni erosivi;
- ✓ perdita di superfici a pascolo.

Nel caso di scarso "prelievo" di foraggio o sotto pascolamento, le necessità alimentari degli animali sono inferiori alle disponibilità di foraggio e in questo caso avremo:

- ✓ lignificazione delle specie vegetali più precoci;
- ✓ colonizzazione da parte di arbusti e alberi;
- ✓ perdita di superfici a pascolo.

Nell'area oggetto di studio si è riscontrato un sovra pascolamento e sono evidenti, tutti i fenomeni ad esso associato.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW



Foto 22 - Area a pascolo degradata in seguito al sovrapascolamento, con la diffusione di specie spinose, in particolare di cardi

Le specie erbacee individuate durante i rilievi e più rappresentate nelle aree pascolative, oltre a quelle già riportate nell'ambito dell'ecosistema agricolo e che sono presenti anche nel presente ecosistema, sono: la Carlina comune (*Carlina vulgaris* L.), il Cardo asinino (*Cirsium vulgare* (Savi) Ten.), la Coda di topo (*Phleum pratense* L.), l'Erba mazzolina comune (*Dactylis glomerata* L.), l'Eringio campestre (*Eryngium campestre* L.), il Forasacco eretto (*Bromus erectus* (Huds.) Fourr.), il Millefoglio (*Achillea millefolium* L.), il Paléo rupestre (*Brachypodium rupestre* (Host) Roem. & Schult.), la Silene bianca (*Silene alba* (Mill.) Krause) e il Tarassaco comune (*Taraxacum officinale* L.).

Anche in questo caso, la realizzazione dell'impianto agrivoltaico da progetto, non avrà alcuna influenza sul presente ecosistema, poiché sarà realizzato esclusivamente sulle superfici a seminativo.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

11 USO DEL SUOLO E STATO VEGETAZIONALE NELL'AERA DI PROGETTO

Tutti i comuni della Regione Basilicata sono stati classificati dal PSR 2014-2020 in funzione delle caratteristiche agricole principali. Il comune di Salandra rientra in un'area rurale ad agricoltura estensiva (Fig.13).

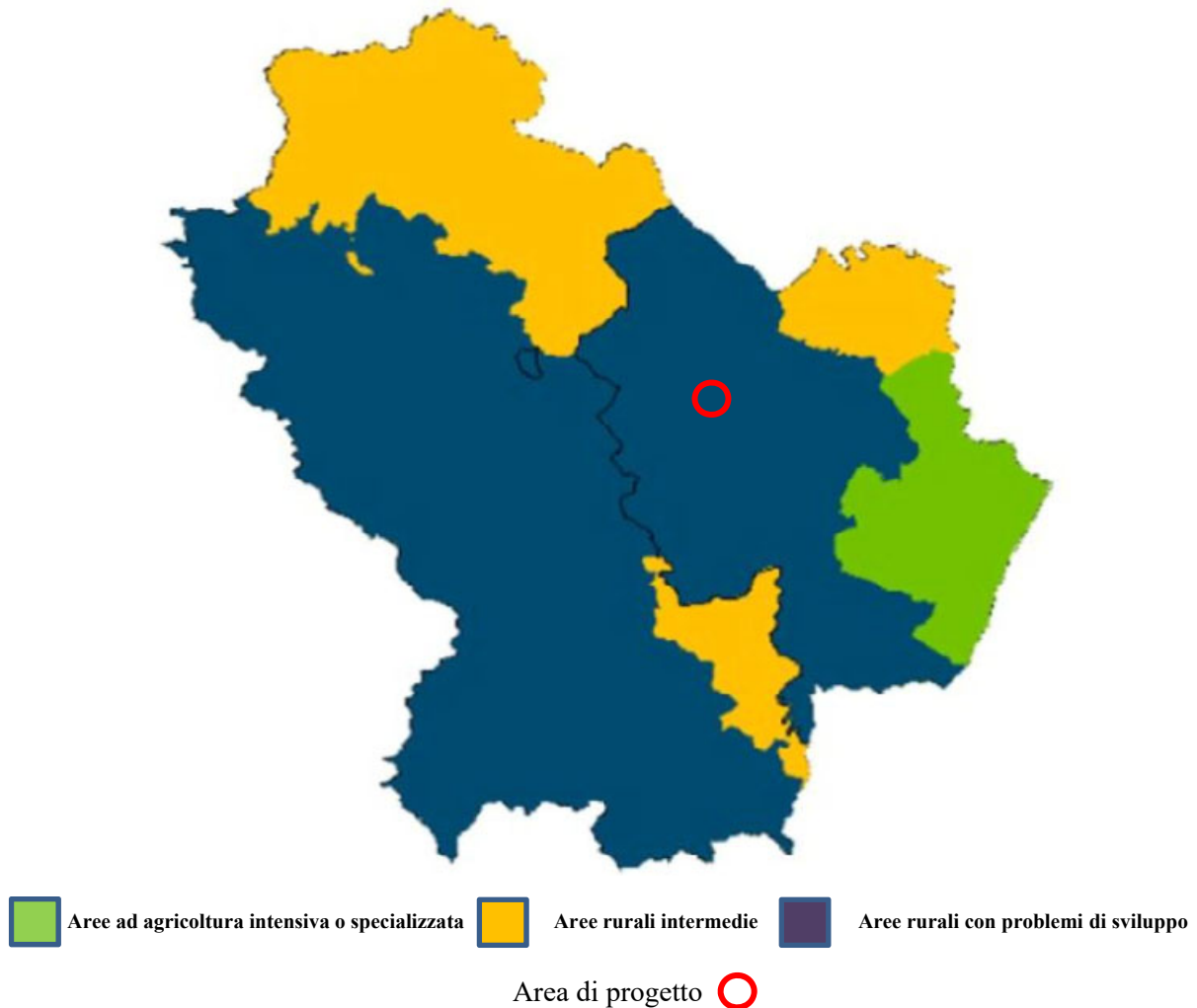


Figura 13 - Classificazione aree rurali lucane (PSR 2014-2020)

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Per analizzare nel dettaglio i sistemi agricoli presenti nel territorio comunale di Salandra e in particolare nell'area oggetto di studio, oltre alle carte tematiche (vedi quella dell'uso del suolo del *Corine Land Cover*), sono stati effettuati sopralluoghi, le cui evidenze sono visibili dalle foto innanzi riportate.

L'analisi dell'uso del suolo, permette di valutare in maniera più o meno dettagliata a seconda della scala di definizione, quale sia il livello di modificazione ambientale dell'intervento operato dall'uomo sull'ambiente naturale, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Dalle osservazioni dirette in campo è evidente l'esistenza di una dissonanza tra l'uso effettivo del suolo, con l'uso del suolo riportato nella relativa carta tematica.

Tale differenza è data sicuramente dallo scarso dettaglio dell'elaborato cartografico (scala 1:100.000), che ovviamente non consente di avere un riscontro particolareggiato dei diversi usi del suolo.

A confondere ulteriormente il tutto, anche la complessa realtà agricola del sito, poiché aree a seminativo si "insinuano" e/o si alternano ad aree a pascolo (pascoli, pascoli cespugliati e pascoli arborati), creando un mosaico variegato e di difficile interpretazione se si fa riferimento ad elaborati cartografici non di dettaglio.

Dalla carta SLN_SIA_EG.08 Carta Utilizzo Suolo, effettivamente nell'area di progetto insistono i "Seminativi in aree non irrigue", i "Prati stabili" e le "Aree a vegetazione sclerofilla", ma si ribadisce che l'impianto agrivoltaico di progetto insisterà esclusivamente sui seminativi non irrigui e a prevalenza di cereali.

Nessuna superficie a pascolo e quantomeno a bosco sarà interessato dall'impianto e dalle strutture ad esso annesso (cabine, strade di servizio, recinzioni ecc.)

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

12 ANALISI DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO

L'intervento in oggetto, non rientra in nessuna area protetta appartenente a parchi nazionali e regionali, a Siti d'Importanza Comunitaria (SIC), a Zone Speciali di Conservazione (ZSC - Un SIC e una ZSC riguardano lo stesso sito e l'unica distinzione consiste nel livello di protezione), a Zone a Protezione Speciale (ZPS) e a Important Bird Areas (IBA).

Nell'area vasta sono presenti sei Siti di Interesse Comunitario (SIC) dei quali quattro sono anche Zone a Protezione Speciale (ZPS), una Important Bird Areas (IBA) e un parco naturale regionale.

I SIC sono individuati ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, recepita dallo Stato italiano con D.P.R. 357/1997 e successive modifiche del D.P.R. 120/2003 ai fini della conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche in Europa, mentre le ZPS sono istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CEE "Uccelli".

La Direttiva istituisce i Siti di importanza Comunitaria (SIC) e le relative ZSC (Zone Speciali di Conservazione) sulla base di specifici elenchi di tipologie ambientali fortemente compromesse ed in via di estinzione, inserite nell'Allegato I dell'omonima Direttiva e di specie di flora e di fauna le cui popolazioni non godono di un favorevole stato di conservazione, inserite nell'Allegati II.

Le Important Bird Areas o IBA, sono delle aree che rivestono un ruolo chiave per la salvaguardia degli uccelli e della biodiversità, la cui identificazione è parte di un progetto a carattere mondiale, curato da BirdLife International.

Il progetto IBA nasce dalla necessità di individuare dei criteri omogenei e standardizzati per la designazione delle ZPS.

Le IBA sono state utilizzate per valutare l'adeguatezza delle reti nazionali di ZPS designate negli Stati membri.

 RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Per essere riconosciuto come IBA, un sito deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- ✓ ospitare un numero significativo di individui di una o più specie minacciate a livello globale;
- ✓ fare parte di una tipologia di aree importante per la conservazione di particolari specie (es. zone umide);
- ✓ essere una zona in cui si concentra un numero particolarmente alto di uccelli in migrazione.

Per l'Italia, l'inventario delle IBA è stato redatto dalla LIPU, associazione italiana che si occupa della protezione dell'ambiente e in particolare della protezione degli Uccelli.

I siti più vicini, **SIC, ZPS, IBA e Parchi Naturali Regionali** che individuano aree di particolare interesse ambientale naturalistico, sono:

Tabella 3 - Aree naturali più prossime all'impianto agrivoltaico di progetto

Codice NATURA 2000	Nome	Distanza dall'impianto
SIC IT9210105	Dolomiti di Pietrapertosa	circa 16 Km
SIC IT9220030	Bosco di Montepiano	circa 15,5 km
SIC IT9220130	Foresta Gallipoli - Cognato	circa 9,4 km
SIC IT9220255	Valle Basento Ferrandina Scalo	circa 16 km
SIC IT9220260	Valle Basento Grassano Scalo - Grottole	circa 1,7 km
SIC IT9220270	Monte di Mella Torrente Misegna	circa 10,7 km
Parco regionale	Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane	circa 2,7 km
IBA 137	Dolomiti di Pietrapertosa	circa 16 Km

In rosso le aree SIC e contestualmente anche ZPS.

L'IBA 137 Dolomiti di Pietrapertosa, è coperta dal SIC e ZPS Dolomiti di Pietrapertosa per il 17,1%

 RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

IBA 137 Dolomiti di Pietrapertosa

- ✓ Superficie 39.991 ha
- ✓ Descrizione e motivazione del perimetro: gruppo montuoso calcareo con forre, incolti, coltivi e boschi di latifoglie. Il perimetro segue quello del Parco Regionale di Gallipoli Cognato- Piccole Dolomiti Lucane, tranne nella porzione nord in cui segue le strade che collegano la stazione di Grassano- Garaguso, il valico tre cancelli e Campomaggiore, includendo il paese di Tricarico, la foresta Mantenera - Malcanale ed alcune altre aree boschive significative.

Categoria e criteri IBA

Criteri relative a singole specie

Specie	Nome scientifico	Status	Criterio
Nibbio reale	<i>Milvus milvus</i>	B	C6
Picchio rosso mezzano	<i>Picoides medius</i>	B	C6

Specie (non qualificanti) prioritarie per la gestione

Nibbio bruno (<i>Milvus migrans</i>)
Biancone (<i>Circaetus gallicus</i>)
Tottavilla (<i>Lulla arborea</i>)
Monachella (<i>Oenanthe hispanica</i>)

- C6 Il sito è uno dei 5 più importanti nella sua regione amministrativa per una specie o sottospecie inclusa in Allegato 1 della Direttiva "Uccelli". Questo criterio si applica se il sito contiene più dell'1% della popolazione nazionale (*).
- Status B - Specie nidificante.

* I criteri che prevedono soglie dell'1% non si applicano a specie con meno di 100 coppie in Italia.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

NUMERO IBA NOME IBA	137 Dolomiti di Pietrapertosa	Anno/i di riferimento	Popolazione minima nidificante	Popolazione massima nidificante	Popolazione minima svernante	RILEVATORE/i		Numero minimo individui in migrazione	Numero massimo individui in migrazione	Metodo	Riferimento bibliografico
						Gianni Palumbo	Popolazione massima svernante				
Cicogna nera	2000-2001							2 (2000) 3(2001)	7(2000) 3(2001)	CE	
Cicogna bianca	2000-2001		2	4				3(2000) 11(2001)	4(2000) 11(2001)	CE	
Falco pecchiaiolo	2001		3	12	1					CE	
Nibbio bruno	2001		3	5	88				200	CE	
Nibbio reale	1995-2000		3	5				50		CE	
Biancone	2001		1	2						CE	
Gheppio	P 2001										
Pellegrino	P 2001										
Civetta	2000		10	15						SI	
Succiacapre	2000		1	3							
Martin pescatore	P 2001										
Gruccione	2000		10	30				100	300	SI	
Torcicollo	2001		15	20						SI	
Picchio verde	2001		10	25						SI	
Picchio rosso mezzano	2001		3	5						SI	
Cappellaccia	P 2001										
Tottavilla	2000		40	80						SI	
Allodola	P 2001										
Rondine	P 2001										
Codiroso	2001		2							SI	
Saitimpalo	2001									SI	
Monachella	2000		5							SI	
Passero solitario	P 2001										
Pigliamosche	P 2001										
Averla piccola	P 2001										
Averla capriossa	2001		10								
Zigolo muciattio	P 2001										

Scheda rilevazione IBA 137 Dolomiti di Pietrapertosa

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

13 FAUNA PRESENTE NEL SITO DI PROGETTAZIONE

Dal punto di vista faunistico, mentre l'area vasta, riveste un interesse elevatissimo sia per le presenze effettive che per il potenziale che esso riveste, l'area studio riferita all'area in cui si prevede di realizzare l'impianto agrivoltaico, presenta una semplificazione delle specie presenti.

La suddetta area, è rappresentata principalmente da un ecosistema agrario il quale è spesso "attraversato" nei loro spostamenti, da una zona ad un'altra da fauna presente in zone più integre.

Le specie faunistiche maggiormente presenti sono quelle tipiche di ecosistemi antropizzati; la fauna riscontrabile ed avvistabile, difatti è quella avvezza alla presenza e alle attività dell'uomo (agricoltura e pastorizia).

Difatti, si tratta di fauna che ha saputo colonizzare con le specie meno esigenti, gli ambienti pur artificiali dei coltivi, oppure quelle specie che hanno trovato in questi ambienti antropizzati il sostituto ecologico del loro originario ambiente naturale.

Lo stesso è avvenuto per le aree limitrofe al sito d'intervento, che seppur naturali, hanno subito il "disturbo" indiretto dalle attività (agricoltura e pastorizia) dell'uomo.

13.1 ANFIBI

Nell'area in esame sono state rilevate solo due specie di Anfibi (vedi Tabella n. 4): la Rana verde italiana (*Rana esculenta complex L.*), il Rospo comune (*Bufo bufo L.*).

La scarsa presenza di anfibi è da correlare alla quasi completa assenza di acque superficiali necessarie al completamento del ciclo biologico delle diverse specie.

Tutte e due le specie rilevate, sono molto adattabili e capaci di sfruttare raccolte di acqua anche molto precarie come gli abbeveratoi e i fossi che appunto sono presenti nel sito di studio.

Nessuna delle due specie è presente negli allegati della Direttiva Habitat e nella Lista Rossa.

Indipendentemente da ciò, non si prevede una modifica degli ambienti fluviali, inoltre anche le attuali pozze adibite per l'abbeveraggio del bestiame, saranno mantenute tal quali e

 RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

pertanto nell'area di intervento non si avrà una modifica delle popolazioni di anfibi in oggetto.

57

13.2 RETILI

Nell'area in esame sono state rilevate 9 specie di Rettili (Tabella n. 5). Tre sono le specie presenti nell'allegato II della Direttiva Habitat, mentre quattro nell'allegato IV e tre in nessuna delle due. Particolare interesse a livello nazionale, assumono le popolazioni di Testuggine terrestre considerate in pericolo (EN), di Testuggine palustre, di Colubro liscio e Cervone considerate a più basso rischio (LR) nella lista rossa nazionale.

Tabella n. 5 Check-list delle specie di rettili presenti in scala di dettaglio

SPECIE		Direttiva 92/43/CEE Habitat All.	Convenzione di Berna	Lista Rossa IUCN
Nome Comune	Nome Scientifico			
Biscia dal collare	<i>Natrix natrix cetti</i>		III	
Cervone	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	II, IV	II	LR
Geco comune	<i>Tarentola mauritanica</i>		III	
Lucertola campestre	<i>Podarcis sicula</i>	IV	II	
Lucertola muraiola	<i>Podarcis muralis</i>	IV	III	
Ramarro occidentale	<i>Lacerta bilineata</i>	IV	II	
Saettone meridionale	<i>Elaphe lineata</i>	II	II	
Testuggine comune	<i>Testudo hermanni</i>	II, IV	II	EN
Vipera comune	<i>Vipera aspis</i>		III	

EN = In pericolo;

LR = A più basso rischio.

Il Geco comune, la Lucertola campestre e quella muraiola, sono distribuiti uniformemente potendosi ritrovare anche in contesti a forte urbanizzazione.

Il Ramarro, il Cervone, la Testuggine comune e la Vipera comune, presentano una distribuzione più localizzata in quanto associate a particolari habitat a maggiore naturalità, quali pascoli arborati e cespugliati, boschi e incolti, anche se con popolazioni abbastanza numerose.

 RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Le popolazioni di Saettone e di Biscia dal collare, sono numericamente ridotte e spesso con distribuzione puntiforme strettamente legata ai corsi fluviali.

Gli interventi di progetto, non modificheranno né gli ecosistemi naturali (ecosistema fluviale, forestale e calanchivo) né quelli seminaturali (i pascoli) e riguarderanno esclusivamente quelli agricoli (seminativi) e, pertanto, nell'area di intervento non si avrà nessuna modifica delle popolazioni di rettili in oggetto.

Tabella n. 4 Check-list delle specie di Anfibi presenti in scala di dettaglio

SPECIE		Direttiva 92/43/CEE Habitat All.	Convenzione di Berna	Lista Rossa IUCN
Nome Comune	Nome Scientifico			
Rana verde italiana	<i>Rana esculenta complex L.</i>		III	
Rospo comune	<i>Bufo bufo L.</i>		III	

13.3 MAMMIFERI

Da premettere che per alcune specie i rilevamenti sono di difficile realizzazione, sia per la loro etologia (es. abitudini notturne), sia per la loro rarità (es. Lupo, Lepre italiana, ecc.).

Per queste specie c'è carenza di informazioni sullo status delle loro popolazioni, non solo in mancanza di indagini specifiche, ma soprattutto in considerazione della rarità con cui si rinvencono nell'area.

In questi casi si è fatto riferimento a bibliografia o banca dati di Enti pubblici, presenti in aree prossime al sito oggetto di studio.

Nell'area in esame sono state rilevate 23 specie di Mammiferi (Tabella n. 6), un numero esiguo se raffrontato a quello di area vasta, in quanto le attività dell'uomo, hanno drasticamente ridotto gli habitat naturali e di conseguenza anche la biodiversità dei luoghi.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Tabella n. 6 Check-list delle specie di mammiferi presenti in scala di dettaglio

SPECIE		Direttiva 92/43/CEE Habitat All.	Convenzione di Berna	Lista Rossa IUCN
Nome Comune	Nome Scientifico			
Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>			LC
Donnola	<i>Mustela nivalis</i>		III	LC
Faina	<i>Martes foina</i>	V	III	LC
Ghiro	<i>Glis glis</i>		III	LC
Istrice	<i>Hystrix cristata</i>	IV	II	LC
Lepre comune	<i>Lepus europaeus</i>		III	LC
Lupo	<i>Canis lupus</i>	II, IV, V	II	VU
Miniottero di Schreiber	<i>Miniopterus schreibersii</i>	IV	II	VU
Molosso di Cestoni	<i>Tadarida teniotis</i>	IV	II	LC
Pipistrello di Savi	<i>Hypsugo savii</i>	IV	II	LC
Puzzola	<i>Mustela putorius</i>	V	II	LC
Ratto delle chiaviche	<i>Rattus norvegicus</i>			NA
Ratto nero	<i>Rattus rattus</i>			NA
Riccio europeo	<i>Erinaceus europaeus</i>		III	LC
Rinolofo maggiore	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	II, IV	II	VU
Rinolofo minore	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	II, IV	II	EN
Talpa romana	<i>Talpa romana</i>			LC
Tasso	<i>Meles meles</i>			LC
Topo selvatico	<i>Apodemus sylvaticus</i>			LC
Topo domestico	<i>Mus domesticus</i>			NA
Vespertilio di Blyth	<i>Myotis blythi</i>	II, IV	II	VU
Vespertilio di Capaccini	<i>Myotis capaccini</i>	II, IV	II	EN
Vespertilio maggiore	<i>Myotis myotis</i>	II, IV	II	VU
Volpe	<i>Vulpes vulpes</i>	IV		LC

EN = specie in pericolo ossia con un altissimo rischio di estinzione in un prossimo futuro.

LC = least concern (a scarso rischio);

DD = Carente di dati.

NA = Non applicabile.

VU = specie vulnerabile ossia con un alto rischio di estinzione nel futuro a medio termine.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

60

Gli interventi di progetto, non modificheranno né gli ecosistemi naturali (ecosistema fluviale, forestale e calanchivo) né quelli seminaturali (i pascoli) e riguarderanno esclusivamente quelli agricoli (seminativi) e pertanto, nell'area di intervento non si avrà nessuna modifica delle popolazioni di mammiferi in oggetto.

13.4 CHIROTTERI

Nel presente paragrafo si farà riferimento espressamente a queste specie, pur avendole elencate nel precedente paragrafo, poiché sono uno dei gruppi di animali tra i più vulnerabili ai cambiamenti ambientali, tanto da essere tutte inserite nell'Allegato IV della Direttiva Habitat.

La loro vulnerabilità è dovuta all'elevato grado di specializzazione e dalla particolare sensibilità al disturbo nelle fasi trofiche, oltre alle loro particolari caratteristiche biologiche ed etologiche (es. riproduzione e ibernazione). I disturbi o la distruzione dei loro habitat, come il taglio di boschi, oppure le ristrutturazioni degli edifici storici, i quali con la perdita di alcune delle loro caratteristiche architettoniche originarie, non fungono più da siti di riposo e riproduzione, riducono fortemente le loro popolazioni. A quanto appena descritto, si aggiungono gli effetti dei trattamenti fitosanitari in agricoltura, che hanno conseguenze drastiche su questi mammiferi, poiché molti fitofarmaci riducono la disponibilità trofica (gran parte dei chirotteri si nutre di insetti), oltre ad avere effetti di tossicità sugli stessi animali.

Per queste specie c'è carenza di informazioni sullo status delle loro popolazioni nell'area in questione, poiché mancano studi e censimenti.

Nel caso specifico si è fatto riferimento alla bibliografia riferita alle aree Natura 2000 in prossimità del nostro sito e alla banca dati del Parco Regionale di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane, che è l'Ente gestore dell'area naturale protetta più prossima al sito oggetto di studio.

Gli aspetti faunistici relativi alla classe dei Mammiferi sono meno evidenti rispetto alla componente avifaunistica, anche se sono rilevabili nell'area specie assenti o rare nel resto della regione.

Gli interventi di progetto, non modificheranno né gli ecosistemi naturali (ecosistema fluviale, forestale e calanchivo) né quelli seminaturali (i pascoli) e riguarderanno esclusivamente quelli

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

agricoli (seminativi) e pertanto, nell'area di intervento non si avrà nessuna modifica delle popolazioni di chiropteri in oggetto.

61

13.5 UCCELLI

Le specie di uccelli presenti, sia stanziali che migratrici sono molte a livello di area vasta, mentre si riducono notevolmente a livello di dettaglio riferito all'area oggetto di studio.

La loro rarefazione è dovuta alla riduzione degli habitat, dovuta alla presenza di ampie aree agricole, che nel corso dell'ultimo secolo, hanno preso il posto delle superfici naturali (boschi e pascoli naturali).

L'analisi dell'avifauna su scala di dettaglio, riguarda essenzialmente le specie sedentarie (S) nidificanti (B) e/o che utilizzano l'area a scopi trofici (T), comprese le specie migratrici (M).

Le specie presenti alla scala di dettaglio sono 41 (Tabella 7) e i passeriformi rappresentano la maggior parte della comunità nidificante nell'area.

Le caratteristiche ambientali del sito, condizionano ovviamente le comunità ornitiche dell'area, dove sono favorite le specie sinantropiche, di piccole dimensioni, maggiormente adattate agli agroecosistemi, con presenza di coltivi, pascoli cespugliati e pascoli arborati.

Sono presenti, inoltre, anche diverse specie di rapaci sia diurni che notturni, i quali nidificano in siti distribuiti nell'area vasta e frequentano l'area di dettaglio solo per scopi trofici.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Tabella 7 - Check-list delle specie di Uccelli presenti in scala di dettaglio

Specie		Direttiva 79/409/CEE (Dir. Uccelli) All	Fenologia	Lista Rossa IUCN
Nome scientifico	Nome comune			
Allocco	<i>Strix aluco</i>		S	LC
Allodola	<i>Alauda arvensis</i>		S-B	VU
Averla cenerina	<i>Lanius minor</i>	I	M-B	VU
Balestruccio	<i>Delichon urbica</i>		M-B	NT
Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>		S-B	LC
Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>		S-B	LC
Barbagianni	<i>Tyto alba</i>		S	LC
Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	I	M	VU
Calandro	<i>Anthus campestris</i>	I	S-B	LC
Canapino	<i>Hippolais polyglotta</i>		S-B	LC
Capinera	<i>Garullus glandarius</i>		S-B	LC
Cappellaccia	<i>Galerida cristata</i>		S-B	LC
Cardellino	<i>Carduelis cannabina</i>		S-B	NT
Civetta	<i>Athene nosctua</i>		S	LC
Cornacchia	<i>Corvus corone</i>		S-B	LC
Fagiano comune	<i>Phasianus colchicus</i>		S-B	NA
Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>		S-B	NT
Fringuello	<i>Fringilla Coelebs</i>		S-B	LC
Gazza	<i>Corvus monedula</i>		S-B	LC
Gheppio	<i>Falco tinnaculus</i>		S	LC
Ghiandaia	<i>Pica pica</i>		S	LC
Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>		M	LC
Merlo	<i>Turdus merula</i>		M-S-B	LC
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	I	S-M	NT
Nibbio reale	<i>Milvus milvus</i>	I	S-M	VU
Occhiocotto	<i>Sylvia atricapilla</i>		S-M	LC
Passera europea	<i>Passer domesticus</i>		S-B	LC
Passera mattugia	<i>Serinus serinus</i>		S-B	VU
Piccione selvatico	<i>Columba livia</i>		S	DD
Poiana	<i>Buteo buteo</i>		S	LC
Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>		M-B	DD
Rondine	<i>Hirundo rustica</i>		M-B	NT
Rondone	<i>Apus apus</i>		M-B	LC
Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>		B	LC
Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>		B	LC
Sterpazzolina	<i>Sylvia cantillans</i>		B	LC
Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>		B	LC
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>		M-B	LC
Taccola	<i>Corvus monedula</i>		S	LC
Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>		S-B	LC
Zigolo nero	<i>Emberiza cirius</i>		M-S-B	LC

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

B = Nidificante; LC = a scarso rischio; NT = quasi minacciata;
M = Migratrice); DD = Carente di dati; VU = vulnerabile;
S = Sedentaria; NA = Non Applicabile;

63

Per le specie elencate nell'allegato I sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.

Gli interventi di progetto, non modificheranno né gli ecosistemi naturali (ecosistema fluviale, forestale e calanchivo) né quelli seminaturali (i pascoli) e riguarderanno esclusivamente quelli agricoli (seminativi) e pertanto, nell'area di intervento non si avrà nessuna modifica delle popolazioni di uccelli in oggetto.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

14 CONCLUSIONI

L'area di progetto è caratterizzata da una netta predominanza di superfici a seminativi non irrigui con la prevalenza della coltivazione di cereali autunno vernini, avvicendati con le coltivazioni di leguminose da granella, di foraggiere annuali, di piante aromatiche ed officinali, intervallate da superfici a pascolo e, con la presenza sporadica di boschi residui e di siepi, confinate lungo i fossi che costituiscono il reticolo idrografico dell'area.

La qualità ambientale e la conseguente valenza ecologica dell'area di dettaglio cioè quella di progetto è medio bassa e tende ad aumentare in area vasta, man mano che ci si approssima ai corsi d'acqua principali rappresentati dal fosso Bradanello e soprattutto dal fiume Basento, all'altopiano di Montagnola, caratterizzato da boschi di querceti mediterranei e alle aree calanchive, con la presenza di vegetazione composta da specie pseudosteppiche mediterranee.

Dal punto di vista floristico e faunistico la semplificazione degli ecosistemi, dovuta all'espansione degli areali coltivati o utilizzati per le attività zootecniche (pascoli), ha determinato una forte perdita di biodiversità, portando alla presenza di una flora-fauna non particolarmente importante ai fini conservativi, rappresentata più che altro da specie sinantropiche.

Da segnalare inoltre, l'estrema frammentazione degli elementi naturali del paesaggio con il conseguente isolamento dell'area indagata a scala di dettaglio, rispetto all'area vasta e a maggiore naturalità dell'area del Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane e dell'area fluviale del Basento.

La suddetta frammentazione ha determinato l'isolamento dell'area di progetto dal contesto ambientale circostante e gli unici elementi di connessione ecologica sono rappresentati dai fossi presenti, che costituiscono il reticolo idrografico dell'area in questione.

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico, sicuramente in fase di realizzazione arrecherà dei disturbi alle popolazioni di animali, ma si tratterà di situazioni temporanee, poiché una volta completati gli interventi di progetto, le aree saranno di nuovo a disposizione della fauna presente.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Ciò sarà possibile, in quanto la recinzione realizzata perimetralmente all'impianto per la produzione di energia rinnovabile, sarà dotata di varchi equidistanti per il passaggio degli animali selvatici (si vedano elaborati: SLN_IF_ES.01 Relazione Generale e SLN_IF_EG.06 Elaborati Grafici Viabilità Elaborato grafico di dettaglio).

Potrà sembrare non vero, ma in seguito alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico di progetto, alcuni degli aspetti ambientali e di gestione del territorio, miglioreranno; ciò sarà possibile in quanto l'area presente tra i moduli fotovoltaici, sarà destinata alla coltivazione di foraggere e in particolare di prati-pascoli polifiti stabili poliennali (si veda elaborato SLN_SIA_ES.09 Relazione Pedo Agronomica e SLN_SIA_EG.10 Planimetria Piano Colturale).

La realizzazione della suddetta coltivazione, consentirà di:

- ✓ arricchire progressivamente il terreno, poiché le specie di foraggere leguminose presenti nel miscuglio impiegato per la semina, fissano l'azoto atmosferico, garantiranno una "autofertilizzazione" del terreno, oltre a fornire un foraggio di elevato valore nutritivo grazie alla notevole presenza di proteine;
- ✓ di non lavorare periodicamente il terreno, in quanto per garantire una durata prolungata del prato, la stabilità della composizione floristica e un'elevata produttività, si procederà periodicamente alla trasemina (semina diretta);
- ✓ migliorare la biodiversità vegetale e faunistica territoriale, poiché il prato polifita che si realizzerà, si caratterizzerà per la presenza di molte specie foraggere appartenenti alle famiglie botaniche delle graminacee e delle leguminose, permettendo inoltre di migliorare la biodiversità microbica e della mesofauna del suolo. Molte leguminose foraggere, come i trifogli e il ginestrino, per di più sono anche piante mellifere, potendo così fornire un ambiente edafico e di protezione idoneo alle api e ad altri insetti impollinatori;
- ✓ evitare piani annuali o comunque biennali di rotazione colturale e quindi non procedere alle lavorazioni del terreno, come avviene per i seminativi di cereali, leguminose da granella e erbai), condizione questa che favorisce la stabilità del suolo, la conservazione e l'aumento della sostanza organica del terreno;

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra", sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale, potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

66

- ✓ controllare e mitigare i fenomeni erosivi, la rinaturalizzazione delle aree agricole, la conservazione del suolo e la stessa protezione di opere infrastrutturali, grazie alla mancata lavorazione dei terreni, alla radicazione profonda che caratterizza molte delle specie foraggere che saranno impiegate per la formazione del prato-pascolo polifita poliennale e alla copertura erbacea per l'intero anno delle suddette superfici.

Anche la fauna selvatica ne trarrà benefici, in quanto i prati polifiti oltre a fornire un ambiente edafico e di protezione agli insetti pronubi, lo fornirà anche ai diversi artropodi, i quali a loro volta costituiranno la base alimentare di tanti anfibi, mammiferi, rettili e uccelli.

I prati polifiti, infine, ma non per importanza, produrranno alimento (foraggio) per diverse specie di fauna selvatica erbivora.

Per mitigare l'impatto visivo delle strutture fotovoltaiche (pannelli, strutture metalliche di supporto, ecc.), sarà realizzata lungo tutto il perimetro della recinzione metallica la messa a dimora di piante, che avranno una doppia finalità e cioè, quella paesistica grazie all'azione di mascheramento visivo e quella ecologica, grazie all'aumento della biodiversità vegetale.

Le suddette piante oltretutto creeranno un "corridoio ecologico", garantendo la mobilità delle specie animali e l'interscambio genetico, fenomeno indispensabile per il mantenimento della biodiversità, in un'area dove la coltivazione monocolturale dei cereali ha determinato una semplificazione paesaggistica ed ecologica molto marcata, con un conseguente e drastico impoverimento della biodiversità.

La quinta "verde" di mascheramento, con finalità ecologica-naturalistica sarà formata da diverse specie autoctone arbustive, tali da creare un siepione misto, il quale garantirà cibo, riparo e sito di riproduzione alla fauna e avifauna territoriale SLN_SIA_ES.09_RelazionePedoAgronomica.

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico, non avrà alcun impatto sulla flora naturale presente nell'area, poiché come più volte asserito, sarà realizzato esclusivamente sui terreni agricoli (seminativi).

Tutti gli elementi naturalistici presenti all'interno dell'area di progetto (i fossi che costituiscono il reticolo idrografico, le aree calanchive e pascolative), saranno preservati e non oggetto di alcun intervento denaturante.

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Salandra",
sito nel comune di Salandra (MT) in Contrada Bradanelli snc,
e delle opere connesse ed infrastrutture
indispensabili per la connessione alla rete di trasmissione nazionale,
potenza nominale pari a 70.000,00 kW e potenza moduli pari a 70.257,60 kW

Sulla base delle valutazioni sopra espresse, si ritiene che la realizzazione dell'impianto in questione, possa avere un ruolo marginale sullo stato di conservazione ambientale, floristico e faunistico e che non vi saranno interferenze né con i siti di riproduzione e nidificazione, né con i corridoi ecologici naturalmente presenti nella zona.

67

Montescaglioso, ottobre 2022

Il Tecnico

Dott. Agr.mo Michele MONTANARO



Elenco elaborati alla relazione

- A1 - Carta dei Sistemi di Terra
- A2 - Carta di Uso Agricolo e Forestale di Terre
- A3 - Carta dei Sistemi Ambientali
- C1 - Carta delle Stabilità delle Coperture e delle Terre
- C2 - Carta delle qualità ambientale intrinseca
- C3 - Carta della Rarità
- D3 - Schema di Rete Ecologica Regionale